

Bilancio consolidato Redazione in base ai principi contabili nazionali e internazionali: esercizi

**Patrizia Tettamanzi
Niccolò Comerio**



Bilancio consolidato
Redazione in base ai principi contabili
nazionali e internazionali: esercizi

Patrizia Tettamanzi, Niccolò Comerio

LIUC Università Cattaneo

Copyright 2019 © Università Carlo Cattaneo – LIUC
C.so Matteotti, 22 - 21053 Castellanza (VA)
Data di pubblicazione: Settembre 2019
ISBN 978-88-908806-7-4

Questo materiale didattico che pubblichiamo sarà impiegato dagli studenti dei corsi di Bilancio Consolidato della Scuola di Economia e Management di LIUC Università Cattaneo.

Si ringraziano gli autori Patrizia Tettamanzi e Niccolò Comerio per i testi e gli esercizi proposti - che renderanno più efficace l'attività di studio dei nostri studenti - e per aver voluto rendere disponibile per la consultazione da parte di tutti questo utile lavoro.

Rodolfo Helg

*Direttore della Scuola di Economia e Management
LIUC - Università Cattaneo*

Indice

Introduzione	9
1. Definizione di gruppo, controllo e area di consolidamento	10
2. Metodi e teorie di consolidamento	17
3. Operazioni preliminari di consolidamento (omogeneizzazione e traduzione).....	24
4. Il processo di consolidamento (parte 1): Eliminazione delle partecipazioni e differenze di consolidamento.....	34
5. Il processo di consolidamento (parte 2): Eliminazione delle operazioni infragruppo e calcolo del risultato di pertinenza di terzi	41
6. Il metodo del patrimonio netto e il metodo del costo per le partecipazioni non consolidate	55
7. La redazione del bilancio consolidato negli anni successivi al primo.....	63
8. La redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	72
9. Casi ed esercizi riepilogativi	77
10. Letture consigliate	121

Introduzione

Il presente testo è destinato a tutti coloro che intendono imparare le tecniche di base della costruzione del bilancio consolidato secondo i principi contabili nazionali e internazionali.

Si tratta di un eserciziario (con esercizi da svolgere) avente lo scopo di accompagnare nella comprensione di quanto esposto in teoria durante le lezioni del corso di “Bilancio consolidato”, del cui materiale didattico costituisce un valido complemento.

Il volume contiene esercizi relativi a ciascuna fase del processo di redazione del consolidato, con lo scopo di consentire una sistematica verifica del proprio grado di apprendimento.

Si concentra sul primo esercizio di consolidamento e sugli esercizi successivi al primo, per poi esaminare le regole di valutazione delle partecipazioni non incluse nell’area di consolidamento.

1. Definizione di gruppo, controllo e area di consolidamento

Gruppo di imprese

“Complesso di imprese con distinta autonomia giuridica in cui una società (denominata “capogruppo” o “madre” o “holding”) controlla di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, le altre”.

In sintesi, per definire l’istituto del **gruppo** è necessaria la simultanea esistenza di due requisiti fondamentali:

- L’**indipendenza giuridica** (formale) delle singole imprese riferibili alla capogruppo.
- La **dipendenza economica** (sostanziale), intesa come direzione unitaria accentrata nel soggetto economico del gruppo aziendale.

Si possono avere diverse tipologie di imprese, sulla base di diversi criteri di suddivisione:

1. Integrazione strategica:

- **Gruppo economico**: è caratterizzato da unità sia nel disegno aziendale che nella direzione.
- **Gruppo finanziario**: è caratterizzato da una presenza di controllo che non si traduce necessariamente in un’unica entità economica.

2. Attività esercitata dalla capogruppo:

- **Holding pura**: la capogruppo si limita a coordinare il lavoro delle controllate. Svolge quindi una funzione di pianificazione, finanza e controllo.
- **Holding mista**: le attività della capogruppo di pianificazione, finanza e controllo si affiancano anche allo svolgimento di un’attività produttiva.

3. Modalità di configurazione del controllo:

- **Gruppo a struttura semplice**: il controllo è esercitato «a mezzo di livelli successivi», in maniera diretta dalla capogruppo (cioè la holding propriamente detta) su tutte le società da lei controllate.
- **Gruppo a struttura complessa**: il controllo è esercitato indirettamente, per mezzo di una (o più) società sottocapogruppo (*sub-holding*), che controlla a sua volta una o più altre società del gruppo.
- **Gruppo a catena**: i poteri di controllo si compongono variamente anche tramite partecipazioni dirette, indirette e incrociate.

Il bilancio consolidato

“Il bilancio consolidato è il bilancio che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un’unica impresa, superando le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo” (OIC 17)

In base all’OIC 17, il bilancio consolidato, analogamente al bilancio di esercizio, è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Nota integrativa consolidata

La finalità e i postulati su cui si basa la relazione del bilancio consolidato sono quelli previsti dal principio OIC 11 (“*Bilancio d’esercizio: finalità e postulati*”).

Si rimanda invece al principio OIC 12 (“*Composizione e schemi del bilancio di esercizio*”) per quanto concerne gli schemi del bilancio.

Il concetto di controllo

In base all’art. 2359 c.c., identifica tre tipologie di **società controllate**:

1. “Le società in cui un’altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria.
2. Le società in cui un’altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria.
3. Le società che sono sotto influenza dominante di un’altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa”.

Ai fini dell’applicazione dei numeri 1) e 2) è necessario computare anche “i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi”.

Area di consolidamento

L’art. 25 del D.Lgs. n. 127/1991 identifica quelli che sono i soggetti obbligati alla redazione del bilancio consolidato, così riassumibili:

- “S.p.A., S.a.p.A., S.r.l. che controllano un’altra impresa.
- Enti pubblici economici, società cooperative, mutue assicuratrici che controllano una S.p.A., S.a.p.A. o S.r.l.”.

In aggiunta, in virtù dell'art. 111-*duodecies* del codice civile, si definiscono obbligate “le società di persone nelle quali i soci illimitatamente responsabili sono in via esclusiva S.p.A., S.a.p.A. o S.r.l.”.

Tutte le imprese oggetto di consolidamento integrale nel bilancio consolidato predisposto dalla società controllante rientrano nel cosiddetto **«perimetro o area di consolidamento»**.

Casi di esonero

L'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991 prevede **quattro casi di esonero** dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato:

1. **Gruppi di modeste dimensioni.** “Non sono vincolate alla redazione del bilancio di gruppo le controllanti che, congiuntamente alle controllate, non superino, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti (aggiornati al D.Lgs. n. 135/2016):
 - 20.000.000 € nel totale degli attivi degli stati patrimoniali.
 - 40.000.000 € nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
 - 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio”.

Da notare come il totale degli attivi degli stati patrimoniali e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni debba essere determinato con riferimento ai dati lordi, prima ciò delle eliminazioni delle operazioni infragruppo richieste dalle tecniche di consolidamento.

2. **Imprese sotto capogruppo.** “Non sono soggette all'obbligo di redigere un bilancio consolidato le imprese a loro volta controllate, quando la controllante sia:
 - Non quotata.
 - Soggetta al diritto di uno Stato membro dell'Unione Europea.
 - Titolare di oltre il 95% delle azioni o quote dell'impresa controllata.
 - In difetto della condizione di cui sopra, quando la redazione del bilancio consolidato non sia richiesta almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio da tanti soci che rappresentino almeno il 5% del capitale”.
3. “Imprese che controllano solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono **irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta** della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo”.
4. Le imprese che controllano solo imprese che possono essere escluse facoltativamente dall'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/1991, e cioè quando:
 - “La loro inclusione sarebbe irrilevanti ai fini indicati dal secondo comma dell'art. 29 (“Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero

e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate”).

- L'esercizio effettivo dei diritti della controllante è soggetto a gravi e durature restrizioni (come, ad esempio, in presenza di rischi di natura politica, nazionalizzazioni ed espropriazioni in corso per società operanti all'estero).
- In casi eccezionali non è possibile ottenere tempestivamente, o senza spese sproporzionate, le necessarie informazioni (come, ad esempio, controllate residenti all'estero che per motivi di ordine politico sono nell'impossibilità di comunicare le informazioni necessarie, oppure controllate che per eventi straordinari non dispongono più delle informazioni necessarie).
- Le loro azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione”.

Le ragioni dell'esonero devono essere indicate in nota integrativa del bilancio di esercizio della controllante esonerata dalla redazione del bilancio consolidato.

Esercizio 2.1: Identificazione dell'area di consolidamento

La società Gold S.p.A. è quotata presso la Borsa valori di Milano e possiede le seguenti partecipazioni:

- In Crystal S.p.A. pari al 75%
- In Emerald Ltd, per il tramite di Crystal S.p.A. che la controlla al 100%.
- In Platinum USA Inc, per il tramite di Crystal S.p.A. che la controlla al 100%
- In Silver S.A. pari al 10%.

Si conoscono inoltre le seguenti informazioni:

- Gold S.p.A. redige il proprio bilancio annuale in € al 31/12.
- Crystal S.p.A. redige il proprio bilancio annuale in € al 30/09.
- Emerald Ltd. redige il proprio bilancio annuale in £ al 30/09.
- Platinum USA Inc redige il proprio bilancio annuale in \$ al 30/09.
- Silver S.A. redige il proprio bilancio annuale in CHF al 31/12.

Sulla base di quanto sopra esposto si proceda a:

1. Rappresentare graficamente la struttura del gruppo, in modo da distinguere le partecipazioni dirette da quelle indirette.
2. Individuare quali e quante società entrano a far parte dell'area di consolidamento, spiegandone le ragioni.
3. Specificare la data di redazione e la moneta di conto del gruppo, motivando la propria risposta.
4. Indicare se e perché è obbligatoria la redazione del bilancio consolidato, ai sensi della norma e dei principi contabili italiani.

Risoluzione esercizio:

Esercizio 2.2: Domande a risposta multipla

1. Secondo la normativa italiana una società può essere esclusa dall'area di consolidamento quando:
 - a) La società svolge un'attività eterogenea rispetto alla holding;
 - b) Il controllo esercitato sulla stessa è durevole;
 - c) Il controllo esercitato sulla stessa è temporaneo;
 - d) Nessuna delle precedenti.

2. La società Alfa S.p.A. ha una partecipazione totalitaria in Beta S.p.A. (per un totale di 150 dipendenti, senza variazioni rispetto all'anno precedente). Qualora si procedesse all'eliminazione delle operazioni infragruppo, il ricavo complessivo del gruppo sarebbe pari a € 35.000.000; senza tale operazione, il valore aggregato si attesterebbe a € 41.500.000, in aumento di € 2.000.000 rispetto all'anno precedente.
Gli amministratori di Alfa ritengono dunque di non essere soggetti a obbligo di redazione del bilancio consolidato.
 - a) L'opinione degli amministratori è corretta;
 - b) L'opinione degli amministratori è errata;
 - c) Non sono fornite abbastanza informazioni.

3. La data di riferimento per la redazione del bilancio di gruppo:
 - a) coincide di norma con quella del conto annuale della holding; esiste peraltro la facoltà di presentare il consolidato con data di riferimento diversa da quella della holding, ma coincidente con quella di chiusura dell'esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento o delle più importanti di esse;
 - b) coincide sempre con la data di chiusura del conto annuale della holding;
 - c) può essere identificata a piacimento dalla holding;
 - d) nessuna delle precedenti.

4. Quali sono le fasi di consolidamento in ordine sequenziale?
 - a) Obbligo ed esonero dall'obbligo / area consolidamento / omogeneizzazione /operazioni di consolidamento vere e proprie.

- b) Obbligo ed esonero dall'obbligo / omogeneizzazione / operazioni di consolidamento vere e proprie / area consolidamento.
- c) Nessuna delle risposte precedenti.

2. Metodi e teorie di consolidamento

Vi sono quattro diverse metodologie di consolidamento:

- a) Metodo proporzionale nella teoria della proprietà
- b) Metodo integrale nella teoria dell'entità
- c) Metodo integrale nella teoria della capogruppo
- d) Metodo integrale nella teoria modificata della capogruppo

A ciò si aggiunge il metodo del patrimonio netto (*equity method*), il quale costituisce però una metodologia di consolidamento sintetico con cui si ottiene, in termini quantitativi, lo stesso risultato informativo degli altri metodi di consolidamento analitici. Tuttavia, non può considerarsi sostitutivo di un vero e proprio processo di consolidamento in quanto non attrae nel bilancio della capogruppo le attività, le passività ed i componenti del risultato economico delle controllate.

a) Metodo di consolidamento proporzionale nella teoria della proprietà

Tale teoria concepisce il gruppo come un «investimento» della capogruppo e il perimetro di consolidamento è rappresentato dalle società verso le quali la società madre può esercitare controllo legale, in virtù del possesso di partecipazioni di maggioranza, a prescindere dall'effettivo o dal potenziale esercizio dello stesso.

Le controllate appartengono alla capogruppo proporzionalmente alle quote di partecipazione che essa possiede:

- Attività/passività, costi/ricavi risultato di esercizio e patrimonio netto delle controllate si consolidano pro quota per quelle possedute dalla capogruppo.
- Le interessenze di terzi sono eliminate nel processo di consolidamento.
- Gli elementi dell'attivo e del passivo delle partecipate si considerano al *fair value* nella percentuale di proprietà della capogruppo (compreso l'avviamento).

b) Metodo di consolidamento integrale nella teoria dell'entità

Il gruppo è un'unica entità economica (gruppo economico), frutto di legami partecipativi o di altra natura instauratisi tra le società che ne fanno parte.

L'ipotesi alla base di questa teoria è che le società del gruppo (inclusa la capogruppo) «scompaiano», dando vita a un'entità aziendale, e cioè il gruppo stesso. Pertanto, patrimonio e reddito appartengono al gruppo nel suo complesso, senza alcuna distinzione delle interessenze di terzi.

- Gli elementi dell'attivo e del passivo delle partecipate si considerano al *fair value*.

- Attività/passività, costi/ricavi devono essere consolidati integralmente, e sono esposti al 100%, indipendentemente dalla quota posseduta.
- Le eventuali differenze di consolidamento (come l'avviamento) sono trattate per intero, e non pro quota.

Tale teoria non è applicabile ai gruppi finanziari, ma solamente i gruppi economici, poiché sono necessarie un'omogeneità economica e affinità di attività esercitata tra le imprese dell'entità consolidata.

c) Metodo di consolidamento integrale nella teoria della capogruppo

Al fine di superare limiti e problematiche della due precedenti teorie, è stata elaborata la «teoria della capogruppo», la quale considera il gruppo come un soggetto economico unitario formato dalle singole imprese, legale alla capogruppo da vincoli giuridico-formali di partecipazione.

Di conseguenza, la capogruppo riveste una posizione di preminenza rispetto alle altre società del gruppo.

- Le attività (compreso l'avviamento) e le passività delle partecipate si considerano a *fair value* per la quota di pertinenza della capogruppo (% di partecipazione).
- Gli interessi delle minoranze sono indicati separatamente (sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico) e calcolati sul patrimonio netto contabile (non a *fair value*) delle partecipate.
- Le rettifiche delle operazioni infragruppo sono operate integralmente.

Il bilancio consolidato è pertanto un bilancio che include integralmente la situazione di gruppo, come nella teoria dell'entità, evidenziando però le porzioni di capitale e del risultato di esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza.

d) Metodo di consolidamento integrale nella teoria modificata della capogruppo

Questa teoria rappresenta una variante della teoria della capogruppo, rispetto alla quale presenta le seguenti differenze:

- Le interessenze dei terzi sono indicate separatamente, ma sono calcolate sul patrimonio netto a *fair value* delle partecipate (come per la teoria dell'entità), e non sul loro patrimonio netto contabile.
- I plusvalori/minusvalori si rappresentano per il loro intero *fair value* (dunque al 100%, indipendentemente dalla quota di partecipazione effettiva), includendovi la quota di

terzi, ad esclusione dell'avviamento, che resta un valore residuale, come nella teoria della capogruppo.

La teoria modificata della capogruppo è stata implicitamente ripresa dal principio contabile internazionale IFRS 3, secondo l'ottica del *purchase method* (per acquisizioni di partecipazioni di controllo in società o di aziende), e rivista nel 2008 dal nuovo IFRS 3 nella prospettiva dell'*acquisition method* (per fusioni tra società).

Esercizio 3.1: metodo proporzionale nella teoria della proprietà.

In data 31/12/200X la società A acquista una partecipazione dell'50% nella società B, sostenendo un costo di 2.500. Gli stati patrimoniali delle due società al 31/12/200X sono di seguito esposti. Sapendo che le immobilizzazioni materiali della società B hanno un valore corrente di 6.000, si rediga lo stato patrimoniale consolidato al 31/12/200X secondo la **teoria della Proprietà**.

	A	B	Aggregato	(1)	Consolidato
<i>Attività:</i>					
Partecipazioni in B	2.500				
Immobilizzazioni materiali	3.000	5.000			
Differenza di consolidamento/Avviamento					
Attivo circolante	2.000	4.000			
Totale attivo	7.500	9.000			
<i>Patrimonio netto di gruppo:</i>					
Capitale sociale	1.500	1.500			
Riserve	1.000	500			
<i>Patrimonio netto di terzi</i>					
Passività	5.000	7.000			
Totale passivo e netto	7.500	9.000			

Descrizione operazioni:

Esercizio 3.2: metodo integrale nella teoria dell'entità

In data 31/12/200X la società A acquista una partecipazione dell'50% nella società B, sostenendo un costo di 2.500. Gli stati patrimoniali delle due società al 31/12/200X sono di seguito esposti. Sapendo che le immobilizzazioni materiali della società B hanno un valore corrente di 6.000, si rediga lo stato patrimoniale consolidato al 31/12/200X secondo la **teoria dell'Entità**.

	A	B	Aggregato	(1)	(2)	Consolidato
<i>Attività:</i>						
Partecipazioni in B	2.500					
Immobilizzazioni materiali	3.000	5.000				
Differenza di consolidamento/Avviamento						
Attivo circolante	2.000	4.000				
Totale attivo	7.500	9.000				
<i>Patrimonio netto di gruppo:</i>						
Capitale sociale	1.500	1.500				
Riserve	1.000	500				
<i>Patrimonio netto di terzi</i>						
Passività	5.000	7.000				
Totale passivo e netto	7.500	9.000				

Descrizione operazioni:

Esercizio 3.3: metodo integrale nella teoria della capogruppo

In data 31/12/200X la società A acquista una partecipazione dell'50% nella società B, sostenendo un costo di 2.500. Gli stati patrimoniali delle due società al 31/12/200X sono di seguito esposti. Sapendo che le immobilizzazioni materiali della società B hanno un valore corrente di 6.000, si rediga lo stato patrimoniale consolidato al 31/12/200X secondo la **teoria della Capogruppo**.

	A	B	Aggregato	(1)	(2)	Consolidato
<i>Attività:</i>						
Partecipazioni in B	2.500					
Immobilizzazioni materiali	3.000	5.000				
Differenza di consolidamento/Avviamento						
Attivo circolante	2.000	4.000				
Totale attivo	7.500	9.000				
<i>Patrimonio netto di gruppo:</i>						
Capitale sociale	1.500	1.500				
Riserve	1.000	500				
<i>Patrimonio netto di terzi</i>						
Passività	5.000	7.000				
Totale passivo e netto	7.500	9.000				

Descrizione operazioni:

Esercizio 3.4: metodo integrale nella teoria modificata della capogruppo

In data 31/12/200X la società A acquista una partecipazione dell'50% nella società B, sostenendo un costo di 2.500. Gli stati patrimoniali delle due società al 31/12/200X sono di seguito esposti. Sapendo che le immobilizzazioni materiali della società B hanno un valore corrente di 6.000, si rediga lo stato patrimoniale consolidato al 31/12/200X secondo la **teoria modificata della Capogruppo**.

	A	B	Aggregato	(1)	(2)	Consolidato
<i>Attività:</i>						
Partecipazioni in B	2.500					
Immobilizzazioni materiali	3.000	5.000				
Differenza di consolidamento/Avviamento						
Attivo circolante	2.000	4.000				
Totale attivo	7.500	9.000				
<i>Patrimonio netto di gruppo:</i>						
Capitale sociale	1.500	1.500				
Riserve	1.000	500				
<i>Patrimonio netto di terzi</i>						
Passività	5.000	7.000				
Totale passivo e netto	7.500	9.000				

Descrizione operazioni:

3. Operazioni preliminari di consolidamento (omogeneizzazione e traduzione)

La fase *di pre-consolidamento* (o *di omogeneizzazione*) è lo *step* che anticipa il processo di consolidamento vero e proprio, al fine di raggiungere l'omogeneità di tutti i bilanci da aggregare (e poi consolidare).

Al riguardo, sono quattro le aree critiche connesse a questa fase:

- a) Valuta
- b) Data di chiusura
- c) Uniformità degli schemi di bilancio delle società da consolidare
- d) Criteri uniformi di valutazione

Ci concentreremo sui punti (a) e (d).

Valuta e traduzione

L'OIC 17 stabilisce che la traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, avviene utilizzando:

- Per le attività e le passività: il **cambio a pronti** alla data di bilancio.
- Per le voci di conto economico il **cambio in essere** alla data di ogni operazione oppure, per motivi di ordine pratico, il cambio medio del periodo o di sotto-periodi dell'esercizio applicato alle sole operazioni e ai flussi finanziari intercorsi in quei sotto-periodi.
- Per le riserve di patrimonio netto: il **cambio storico** del momento della loro formazione.

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita **“Riserva da differenze di traduzione”** nell'ambito del patrimonio netto consolidato.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione

Per effettuare una corretta aggregazione occorre che i bilanci delle singole società siano stati redatti in base a **principi contabili e criteri di valutazione uniformi**.

Nello specifico, l'art. 34 del D.Lgs. n. 127/1991 afferma che:

- Comma 1. “Gli elementi dell'attivo e del passivo devono essere valutati con criteri uniformi”.
- Comma 2. “A tale scopo devono essere rettificati i valori di elementi valutati con criteri diffimi”.

- Comma 2-bis. “In casi eccezionali sono ammesse deroghe al principio enunciato al comma 1, purché tali deroghe siano indicate e debitamente motivate nella nota integrativa”.

Come regola generale, l’omogeneità dei principi e dei criteri di valutazione dovrebbe essere attuata nei bilanci di esercizio delle singole società, presupponendo l’esistenza di un **manuale di consolidamento**, che stabilisca le regole e o metodi di valutazione e di classificazione adottati a livello di gruppo.

Nei casi in cui l’armonizzazione non possa essere così attuata, l’omogeneità può essere ottenuta apportando in sede di consolidamento opportune rettifiche per riflettere i corretti principi contabili adottati dal gruppo.

Ciò può essere realizzato in due modi:

- Operando delle “correzioni” direttamente ai bilanci pubblici delle società consolidate, prima di procedere all’aggregazione dei “bilanci corretti” nel foglio di lavoro.
- Effettuando apposite rettifiche di consolidamento (o di *pre-consolidamento*) nel foglio di lavoro dopo aver aggregato i bilanci da consolidare. In questo secondo caso, per i principi generali della competenza e della prudenza è necessario rilevare le **imposte differite** connesse a tali rettifiche.

Poiché il bilancio consolidato ha una funzione esclusivamente pubblicistica e informativa, esso deve essere depurato dai tributi. Qualora le partite di natura esclusivamente fiscale eliminate abbiano **carattere temporaneo**, deve essere contabilizzato nel bilancio consolidato il relativo **effetto fiscale differito**, a meno che lo stesso non sia già stato contabilizzato nel bilancio di esercizio.

- Per i principi generali della competenza e della prudenza è necessario rilevare le imposte differite connesse alle rettifiche di consolidamento (*esempi: eliminazione delle voci fiscali, rettifiche per uniformare i criteri di valutazione, eliminazione degli utili/permute infragruppo*).
- È necessario rilevare l’effetto delle imposte differite tutte le volte che l’utile consolidato ante-imposte differisce dalla sommatoria degli utili ante-imposte risultanti dai bilanci di esercizio delle singole società consolidate (sulla cui base sono stanziate le imposte sul reddito di esercizio).

Esercizio 4.1: Traduzione di bilanci

In data 01/01/200X la società Alfa costituisce la società Beta sottoscrivendo l'intero capitale sociale di \$ 1.000, contestualmente versato sul c/c della nuova società.

Sono disponibili i seguenti cambi \$/€ per il periodo di riferimento:

- Il tasso di cambio all'atto della costituzione (cambio storico S) è pari a \$ 1 = € 0,8687.
- Il tasso di cambio medio ponderato dell'anno (M) è pari a \$ 1 = € 0,8883.
- Il tasso di cambio al momento dell'acquisto dell'immobilizzazione materiale (cambio storico S) è pari a \$ 1 = € 0,8690
- Il magazzino finale è valutato secondo il criterio FIFO, e riflette un cambio medio degli acquisti degli ultimi due mesi (cambio storico S) pari a \$ 1 = € 0,8860.
- Il tasso di cambio corrente (C) a fine esercizio è pari a \$ 1 = € 0,8900.

Infine, si consideri che durante l'esercizio non sono state effettuate operazioni infragruppo.

Si proceda (i) alla traduzione del bilancio della società Beta in € e (ii) alla redazione del bilancio consolidato al 31/12/200X del gruppo Alfa-Beta secondo la teoria della capogruppo. In data 31/12/200X le due società presentano i seguenti bilanci:

	Alfa (€)	Beta (\$)
A) Valore della produzione	9.000	2.290
B) Costi della produzione:		
Variazione delle rimanenze	1.000	(150)
Ammortamenti	1.500	180
Oneri diversi di gestione	5.000	2.170
A-B	1.500	90
Proventi e oneri finanziari	100	
Risultato ante imposte	1.600	90
Imposte	650	30
Risultato netto	950	60
Attività:		
Partecipazioni	868,70	
Immobilizzazioni materiali	20.000	1.620
Rimanenze	2.000	150
Crediti	7.131,30	200
Totale attivo	30.000	1.970
Patrimonio netto:		
Capitale sociale	12.000	1.000
Riserve	3.000	
Riserva da differenza di traduzione		
Risultato di esercizio	950	60
Passività:		
Debiti	14.050	910
Totale passivo e PN	30.000	1.970

Metodo del cambio corrente

Traduzione del bilancio della società Beta in €:

	Beta (\$)	Tasso di cambio	Beta (€)
A) Valore della produzione	2.290		
B) Costi della produzione:			
Variazione delle rimanenze	(150)		
Ammortamenti	180		
Oneri diversi di gestione	2.170		
<i>A-B</i>	90		
Proventi e oneri finanziari			
<i>Risultato ante imposte</i>	90		
Imposte	30		
Risultato netto	60		
Attività:			
Partecipazioni			
Immobilizzazioni materiali	1.620		
Rimanenze	150		
Crediti	200		
Totale attivo	1.970		
Patrimonio netto:			
Capitale sociale	1.000		
Riserve			
Riserva da differenza di traduzione			
Risultato di esercizio	60		
Passività:			
Debiti	910		
Totale passivo e PN	1.970		

Bilancio consolidato del gruppo Alfa-Beta al 31/12/200X:

	Alfa (€)	Beta (€)	Aggregato (1)	Consolidato
A) Valore della produzione	9.000			
B) Costi della produzione:				
Variazione delle rimanenze	1.000			
Ammortamenti	1.500			
Oneri diversi di gestione	5.000			
<i>A-B</i>	1.500			
Proventi e oneri finanziari	100			
<i>Risultato ante imposte</i>	1.600			
Imposte	650			
Risultato netto	950			
Attività:				
Partecipazioni	868,70			
Immobilizzazioni materiali	20.000			
Rimanenze	2.000			
Crediti	7.131,30			
Totale attivo	30.000			
Patrimonio netto:				

	Alfa (€)	Beta (€)	Aggregato	(1)	Consolidato
Capitale sociale	12.000				
Riserve	3.000				
Riserva da differenza di traduzione					
Risultato di esercizio	950				
<i>Passività:</i>					
Debiti	14.050				
Totale passivo e PN	30.000				

Descrizione delle operazioni:

Esercizio 4.2: Omogeneizzazione criteri di valutazione rimanenze di magazzino

La società Alfa detiene una partecipazione totalitaria nella società Beta.

Ai fini della redazione del consolidato dell'anno 200X, si constata che la società Beta ha valutato le proprie rimanenze di merci con il criterio LIFO, mentre il criterio previsto dal manuale di consolidamento è il CMP. Nel caso in cui Beta avesse valutato le proprie rimanenze secondo il criterio CMP, il relativo valore sarebbe risultato superiore di € 200.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole rettifiche di pre-consolidamento relative all'omogeneizzazione della valutazione delle rimanenze.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500	
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>	
Proventi e oneri finanziari	100	50	150	
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>	
Imposte	650	500	1.150	
Risultato netto	950	550	1.500	
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	1.000	3.000	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	9.000	15.000	24.000	
Totale attivo	30.000	20.000	50.000	
<i>Patrimonio netto:</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Passività:</i>				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000	

Descrizione operazioni:

Esercizio 4.3: Omogeneizzazione criteri di valutazione costi di pubblicità

La società Alfa detiene una partecipazione dell'80% nella società Beta.

Ai fini della redazione del consolidato dell'anno 200X, si constata che la società Beta ha capitalizzato direttamente (in conto) costi di pubblicità per € 600 che per i principi contabili di gruppo avrebbe dovuto imputare interamente a Conto economico; inoltre, la società Beta ha ammortato i suddetti costi per un terzo del loro importo.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole rettifiche di omogeneizzazione relative ai costi di pubblicità.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500	
<i>A-B</i>	1.500	1.000	2.500	
Proventi e oneri finanziari	100	50	150	
<i>Risultato ante imposte</i>	1.600	1.050	2.650	
Imposte	650	500	1.150	
Risultato netto	950	550	1.500	
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	1.000	3.000	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	9.000	15.000	24.000	
Totale attivo	30.000	20.000	50.000	
<i>Patrimonio netto:</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Passività:</i>				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000	

Descrizione operazioni:

Esercizio 4.4: Leasing

La società Alfa (che redige il bilancio secondo i principi italiani) detiene una partecipazione totalitaria nella società Beta. In data 01/01/200X Alfa ha stipulato in contratto di leasing finanziario per l'acquisto di un impianto del costo di € 10.000 e della durata economico-tecnica di 10 anni. Il contratto è stato stipulato alle seguenti condizioni:

- Non è stato previsto alcun anticipo.
- Il canone mensile è di € 200 (nell'esercizio 200X il totale oneri finanziari è pari a € 820).
- La durata del contratto è di 60 mesi.
- Il prezzo di riscatto è di € 500.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole rettifiche di pre-consolidamento relative all'omogeneizzazione del criterio di valutazione e rappresentazione del leasing finanziario a quello prescritto dal manuale contabile di gruppo, che prevede valutazione e rappresentazione del leasing finanziario secondo il metodo finanziario prescritto dall'IFRS 16.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500	
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>	
Proventi e oneri finanziari	100	50	150	
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>	
Imposte	650	500	1.150	
Risultato netto	950	550	1.500	
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	1.000	3.000	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	9.000	15.000	24.000	
Totale attivo	30.000	20.000	50.000	
<i>Patrimonio netto:</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Passività:</i>				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000	

Descrizione operazioni:

Esercizio 4.5: Esercizio riepilogativo

La società Alfa detiene una partecipazione dell'80% nel capitale della società Beta. Il prezzo di acquisto della partecipazione è pari a € 8.000. Al momento dell'acquisto il patrimonio netto della società Beta era pari a € 7.500. La differenza tra il prezzo della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata è imputata interamente a plusvalore sui terreni, non soggetti ad ammortamento.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 200X, si constata che:

- (1) la società Beta ha valutato le proprie rimanenze di merci con il criterio LIFO, mentre il criterio di valutazione previsto dal manuale di consolidamento è il CMP. Nel caso in cui Beta avesse valutato le proprie rimanenze secondo il criterio CMP, il relativo valore sarebbe risultato inferiore per € 200;
- (2) la società Beta ha capitalizzato (in conto economico) costi di pubblicità che, secondo i principi contabili di gruppo, avrebbero dovuto essere imputati a conto economico. I costi capitalizzati sono pari a € 300 e sono già stati ammortati da Beta per un terzo;

Partendo dai bilanci di esercizio al 31/12/200X delle due società del gruppo riportati nel seguente foglio di lavoro si effettuino le rettifiche di pre-consolidamento e di consolidamento adottando il metodo integrale e la teoria della capogruppo, prescindendo dalla attribuzione del risultato di esercizio ai soci di minoranza.

Si tenga presente che l'aliquota di imposta gravante sulle società del gruppo è pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000				
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500				
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>				
Proventi e oneri finanziari	100	50	150				
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>				
Imposte	650	500	1.150				
Risultato netto	950	550	1.500				
<i>Attività:</i>							
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000				
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000				
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000				
Rimanenze	2.000	1.000	3.000				
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	9.000	15.000	24.000				
Totale attivo	30.000	20.000	50.000				
<i>Patrimonio netto gruppo:</i>							
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000				
Riserve	3.000	1.500	4.500				
Risultato di esercizio	950	550	1.500				

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)
<i>Patrimonio netto terzi:</i>							
<i>Passività:</i>							
Fondo imposte differite passive							
Altre passività	14.050	11.950	26.000				
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000				

Descrizione operazioni:

4. Il processo di consolidamento (parte 1): Eliminazione delle partecipazioni e differenze di consolidamento

Dopo aver operato tutte le operazioni necessarie a rendere omogenei i bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento, si procede all'aggregazione degli stessi: il risultato è il cosiddetto “*bilancio aggregato*”. Esso costituisce la base per le rettifiche di consolidamento vere e proprie, la cui somma algebrica darà origine al “*bilancio consolidato*”.

Le operazioni di consolidamento sono così sintetizzabili:

- Elisione delle partecipazioni dal bilancio della controllante e successivo trattamento delle differenze di consolidamento.
- Eliminazione delle operazioni infragruppo, tra cui:
 - Eliminazione dei costi e ricavi, dei crediti e debiti infragruppo, con relativi problemi di riconciliazione.
 - Eliminazione dei margini infragruppo per la vendita di merci e immobilizzazioni.
 - Eliminazione dei dividendi infragruppo.
- Calcolo del risultato netto di pertinenza dei terzi.

Eliminazione della partecipazione e differenze di consolidamento

La prima delle rettifiche menzionate riguarda il **consolidamento delle partecipazioni**, un'espressione che indica l'eliminazione delle stesse detenute dalla *holding*: al valore delle partecipazioni vengono invece sostituiti i valori di attività e passività delle controllate.

Da tale eliminazione possono scaturire **differenze positive o negative**, ogni qualvolta il valore della partecipazione e la quota di patrimonio netto contabile differiscano.

Le tre casistiche sono così riassumibili:

I) Costo della partecipazione = quota di patrimonio netto contabile della partecipata

In questo caso non si genera alcuna differenza di consolidamento.

II) Costo della partecipazione > quota di patrimonio netto contabile della partecipata

In questo caso la differenza positiva è imputata, ove possibile (OIC 17 e art. 33 del D.Lgs. n. 127/1991):

- “A ciascuna **attività** identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile”.
- “A ciascuna **passività** identificabile assunta, includendo le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plusvalori/minusvalori allocati”.

La procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti coincide con l’importo della differenza da annullamento.

Se la differenza positiva non è interamente allocata sulle attività/passività separatamente identificabili:

- “Il residuo è imputato alla voce “**Avviamento**” (immobilizzazioni immateriali), salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico”. L’importo iscritto nell’attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell’articolo 2426 del codice civile.
- “Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 (“**Oneri diversi di gestione**””).

Infine, se l’eccedenza non corrisponde in tutto o in parte a un maggior valore della partecipata, ma rappresenta un’eccedenza di costo attribuibile a un **cattivo affare**, è imputata a conto economico.

III) Costo della partecipazione < quota di patrimonio netto contabile della partecipata

In questo caso la differenza negativa è imputata, ove possibile (OIC 17 e art. 33 del D.Lgs. n. 127/1991):

- “A decurtazione delle **attività** iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile”.
- “A ciascuna **passività** identificabile assunta, iscritta a un valore inferiore al valore di estinzione”.
- “Al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati”.

La procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei minusvalori iscritti coincide con l’importo della differenza da annullamento.

Se la differenza negativa non è interamente allocata sulle attività/passività separatamente identificabili:

- “Il residuo è imputato alla voce “**Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri**” (voce del passivo B) “**Fondi per rischi e oneri**”), se relativo, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli”.

- “Il fondo è utilizzato negli anni successivi, a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi (rilevato alla voce di conto economico “**Altri ricavi e proventi**” (A5)”).

Infine, se l’eccedenza negativa non corrisponde in tutto o in parte a risultati economici sfavorevoli, ma rappresenta il compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata “**Riserva di consolidamento**”.

Indipendentemente dalla casistica (I, II, III), la quota di patrimonio netto (capitale e riserve) delle imprese controllate di pertinenza dei **soci di minoranza** va indicata nello stato patrimoniale consolidato in una voce del patrimonio netto consolidato denominata “**capitale e riserve di terzi**”.

Esercizio 5.1: Costo partecipazione = quota di patrimonio netto contabile della partecipata

La società A, in data 31/12/200X, acquista una partecipazione totalitaria nella società B pagando un prezzo di € 500. Le due società - alla medesima data - presentano lo Stato Patrimoniale sotto riassunto.

Si proceda alla redazione dello S.P. consolidato al 31/12/200X applicando il metodo integrale nella teoria della capogruppo.

	A	B	Aggregato	(1)	Consolidato
Partecipazioni	500		500		
Altre attività	500	800	1.300		
Totale attivo	1.000	800	1.800		
Passività	700	300	1.000		
Patrimonio Netto	300	500	800		
Totale passivo e PN	1.000	800	1.800		

Esercizio 5.2: Costo partecipazione = quota di patrimonio netto contabile della partecipata

La società A, in data 31/12/200X, acquista una partecipazione dell'80% nella società B pagando un prezzo di € 800. Le due società - alla medesima data - presentano lo Stato Patrimoniale sotto riassunto.

Si proceda alla redazione dello Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/200X applicando il metodo integrale nella teoria della capogruppo.

	A	B	Aggregato	(1)	(2)	Consolidato
Partecipazioni	800		800			
Altre attività	200	1.500	1.700			
Totale attivo	1.000	1.500	2.500			
Passività	700	500	1.200			
Patrimonio Netto	300	1.000	1.300			
Patrimonio Netto (terzi)						
Totale passivo e PN	1.000	1.500	2.500			

Esercizio 5.3: Costo partecipazione > quota di patrimonio netto contabile della partecipata

La società A, in data 31/12/200X, acquista una partecipazione totalitaria nella società B pagando un prezzo di € 700. Le due società - alla medesima data - presentano lo Stato Patrimoniale sotto riassunto. Si proceda alla redazione dello Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/200X applicando il metodo integrale nella teoria della capogruppo. Si tenga conto a tale proposito che il prezzo pagato si considera corretto e che il maggior prezzo rispetto al capitale acquisito è interpretato come avviamento per il 50%, come plusvalore su immobilizzazioni tecniche per il 30% e come plusvalore su attivo corrente per la parte rimanente.

	A	B	Aggregato	(1)	Consolidato
Attività correnti	300	300	600		
Attività immobilizzate	400	500	900		
Differenza di consolidamento					
Partecipazioni	700		700		
Totale attivo	1.400	800	2.200		
Passività	700	400	1.100		
Patrimonio Netto	700	400	1.100		
Totale passivo e PN	1.400	800	2.200		

Esercizio 5.4: Costo partecipazione > quota di patrimonio netto contabile della partecipata

La società A, in data 31/12/200X, acquista una partecipazione totalitaria nella società B pagando un prezzo di € 900. Le due società - alla medesima data - presentano lo Stato Patrimoniale sotto riassunto. Si proceda alla redazione dello Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/200X applicando il metodo integrale nella teoria della capogruppo.

Si tenga conto a tale proposito che il prezzo pagato si considera corretto e che il maggior prezzo rispetto al capitale acquisito è interpretato come avviamento per il 40%, come minori passività per il 20% e come plusvalori su attivo immobilizzato per la parte rimanente.

	A	B	Aggregato	(1)	Consolidato
Attività correnti	300	300	600		
Attività immobilizzate	400	500	900		
Differenza di consolidamento					
Partecipazioni	900		900		
Totale attivo	1.600	800	2.400		
Passività	900	400	1.300		
Patrimonio Netto	700	400	1.100		
Totale passivo e PN	1.600	800	2.400		

Esercizio 5.5: Costo partecipazione < quota di patrimonio netto contabile della partecipata

La società A, in data 31/12/200X, acquista una partecipazione del 90% nella società B pagando un prezzo di € 500. Le due società - alla medesima data - presentano lo Stato Patrimoniale sotto riassunto. Si proceda alla redazione dello Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/200X. Si tenga conto a tale proposito che il prezzo pagato si considera corretto e che il minor prezzo rispetto al capitale acquisito è imputabile ad una situazione di crisi della società acquisita.

	A	B	Aggregato	(1)	(2)	Consolidato
Attività correnti	300	900	1.200			
Attività immobilizzate	400	500	900			
Partecipazioni	500		500			
Totale attivo	1.200	1.400	2.600			
Passività	900	400	1.300			
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri						
Patrimonio Netto	300	1.000	1.300			
Patrimonio Netto (terzi)						
Totale passivo e PN	1.200	1.400	2.600			

Esercizio 5.6: Costo partecipazione < quota di patrimonio netto contabile della partecipata

La società A, in data 31/12/200X, acquista una partecipazione totalitaria nella società B pagando un prezzo di € 700. Le due società - alla medesima data - presentano lo Stato Patrimoniale sotto riassunto. Si proceda alla redazione dello Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/200X applicando il metodo integrale nella teoria della capogruppo. Si tenga conto a tale proposito che il prezzo pagato si considera corretto e che il minor prezzo rispetto al capitale acquisito è imputabile a minori valori delle scorte per il 50% e delle attività immobilizzate per il 30% e ad una situazione di crisi della società acquisita per la parte residuale.

	A	B	Aggregato	(1)	(2)	Consolidato
Attività correnti	300	900	1.200			
Attività immobilizzate	400	700	1.100			
Partecipazioni	700		700			
Totale attivo	1.400	1.600	3.000			
Passività	1.000	400	1.400			
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri						
Patrimonio Netto	400	1.200	1.600			
Totale passivo e PN	1.400	1.600	3.000			

Esercizio 5.7: Costo partecipazione < quota di patrimonio netto contabile della partecipata

La società A, in data 31/12/200X, acquista una partecipazione totalitaria nella società B pagando un prezzo di € 300. Le due società - alla medesima data - presentano lo Stato Patrimoniale sotto riassunto. Si proceda alla redazione dello Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/200X applicando il metodo integrale nella teoria della capogruppo. Si tenga conto che il prezzo pagato si considera corretto e che il minor prezzo rispetto al capitale acquisito si giustifica né con situazioni di crisi della società, né con svalutazioni dell'attivo o rivalutazioni del passivo della stessa.

	A	B	Aggregato	(1)	Consolidato
Attività correnti	300	500	800		
Attività immobilizzate	800	700	1.500		
Partecipazioni	300		300		
Totale attivo	1.400	1.200	2.600		
Passività	1.000	400	1.400		
Riserva di consolidamento					
Patrimonio Netto	400	800	1.200		
Totale passivo e PN	1.400	1.200	2.600		

5. Il processo di consolidamento (parte 2): Eliminazione delle operazioni infragruppo e calcolo del risultato di pertinenza di terzi

Eliminazione delle operazioni infragruppo

Ogni bilancio consolidato, in quanto documento che rappresenta la situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria del gruppo come unica entità economica, deve includere solo le operazioni che le società appartenenti all'area di consolidamento hanno realizzato verso i terzi, estranei al gruppo.

Per questo motivo, devono essere eliminati, in fase di consolidamento, tutti i saldi reciproci derivanti da transazioni interne, divisibili in tre principali macro-categorie:

- Eliminazione dei costi e ricavi, dei crediti e debiti infragruppo.
- Eliminazione dei margini infragruppo per la vendita di merci e immobilizzazioni (cespiti, marchi e brevetti) non realizzati verso terze economie.
- Eliminazione dei dividendi infragruppo.

Prima di procedere alle eliminazioni è necessario verificare che tutte le società del gruppo abbiano correttamente rilevato le operazioni infragruppo.

Nel caso di mancata rilevazione di queste da parte di una società da consolidare si deve innanzitutto effettuare la **riconciliazione dei valori infragruppo**, integrando in sede di consolidamento il bilancio dei valori non rilevati.

Difatti, la corretta procedura di eliminazione delle operazioni infragruppo presuppone l'equivalenza dei valori rilevati dalle controparti e, nel caso di divergenza, l'eliminazione di eventuali differenze.

Eliminazione costi/ricavi e crediti/debiti infragruppo

- Il bilancio consolidato deve essere depurato dei **costi** e dei **ricavi** relativi a transazioni interne poste in essere tra le società del gruppo, nonché dei **crediti** e dei **debiti** (commerciali e/o finanziari) che sorgono contestualmente alle operazioni stesse.
- Le eliminazioni di costi/ricavi devono essere effettuate per il loro intero importo, anche in presenza di minoranze, secondo quanto previsto dal metodo integrale e dalla relativa teoria della capogruppo. Crediti/debiti devono essere ovviamente eliminati per la parte residua da incassare/pagare.
- Tutte queste operazioni di eliminazione **non hanno effetti fiscali** in quanto l'elisione di costi e ricavi ha impatto zero sul reddito e l'elisione di debiti e crediti non passa dal conto economico (non influisce dunque sul reddito).

Eliminazione utili/perdite infragruppo

Nel bilancio consolidato è necessario eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra imprese incluse nella medesima area di consolidamento e relative a valori compresi nel patrimonio alla data del bilancio consolidato, come rimanenze, immobilizzazioni o altre attività.

Esempio: se un'impresa ha venduto ad un'altra dello stesso gruppo dei prodotti e questi non sono ancora stati venduti a terzi, risultando a magazzino, allora quell'utile non è stato realizzato e deve pertanto essere eliminato.

Infatti, il risultato economico che emerge dal consolidato deve rappresentare quello generato nei confronti di terzi e non quello generato tra le imprese incluse nel medesimo bilancio consolidato.

Alcuni utili o perdite derivanti da operazioni infragruppo possono non essere eliminate indicandone il motivo in nota integrativa, se ricorrono le seguenti condizioni (art. 31, comma 3, D.Lgs. n. 127/1991):

- Derivano da operazioni correnti dell'impresa che ha conseguito l'utile/la perdita.
- Sono state concluse a normali condizioni di mercato.
- L'eliminazione comporterebbe costi sproporzionati rispetto ai costi globali del consolidamento (da circoscrivere il più possibile).

Anche nei casi in cui esistano interessenze di terzi, gli utili e le perdite si eliminano per la totalità delle attività interessate e tuttora incluse nel patrimonio alla data di bilancio, prima di determinare la quota di patrimonio netto e di risultato di spettanza di terzi.

Successivamente, ai fini dell'attribuzione alle interessenze di terzi di utili e perdite infragruppo si distinguono:

- Cessioni **da controllante a controllata** (“*verso il basso*”): la quota di risultato economico relativa all'interessenza di terzi non è influenzata dalla rettifica di eliminazione.
- Cessioni **da controllata a controllante** (“*verso l'alto*”): l'impatto a conto economico di tale eliminazione sarà imputato alla voce “**risultato di pertinenza del gruppo**” e “**risultato di pertinenza di terzi**”, proporzionalmente alle quote di partecipazione nel capitale della controllata.

N.B. nel caso in cui la cessione (sia essa “*verso il basso*” o “*verso l'alto*”) riguardi un'immobilizzazione soggetta ad ammortamento, è necessario procedere anche all'**aggiustamento degli ammortamenti** coerentemente con l'elisione della plusvalenza/minusvalenza derivante dall'alienazione infragruppo.

Infine, è importante ricordarsi di eliminare anche gli **effetti fiscali** che sorgono a fronte di queste operazioni. Questo significa che se sono sorte imposte per un utile non ancora realizzato nei confronti di terzi, questo deve essere differito all'esercizio di realizzo dell'utile stesso (nel rispetto delle direttive previste dall'OIC 25).

Eliminazione dei dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti dalle partecipate e rilevati dalla partecipante in conto economico come proventi finanziari devono essere stornati in sede di consolidamento, per evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate:

Una prima volta nell'esercizio in cui l'utile realizzato dalla partecipata stato attribuito per competenza nel bilancio consolidato alla partecipante (come deve essere).

Una seconda volta nell'esercizio successivo, quando una quota di quell'utile stato attribuito come dividendo per cassa alla partecipante.

Calcolo del risultato di pertinenza di terzi

In caso di partecipazione non totalitaria, è importante attribuire la quota di risultato d'esercizio di pertinenza ai terzi. Per fare ciò, occorre portarla in deduzione al risultato d'esercizio sia in stato patrimoniale che in conto economico.

Qualora le operazioni preliminari di consolidamento (omogeneizzazione dei principi contabili, eliminazione di voci con esclusiva rilevanza fiscale) e/o di consolidamento (eliminazione di utili/perdite infragruppo) abbiano avuto impatto sul risultato dell'impresa controllata, si deve tener conto del loro effetto nel determinare la quota del risultato di esercizio di pertinenza dei soci di minoranza.

Esercizio 6.1: Eliminazione costi e ricavi infragruppo

La società Alfa detiene una partecipazione dell'80% nella società Beta.

Il 20 dicembre la società Beta ha prestato un servizio per € 100 a favore di Alfa; entrambe le società hanno rilevato la fattura (di vendita e acquisto di servizi).

In data 29 dicembre Alfa provvede al pagamento del debito a mezzo banca, ma il 31/12 Beta non ha ancora ricevuto comunicazione dell'avvenuto pagamento.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole operazioni di consolidamento relative all'operazione descritta.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)	(2)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000		
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500		
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>		
Proventi e oneri finanziari	100	50	150		
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>		
Imposte	650	500	1.150		
Risultato netto	950	550	1.500		
<i>Attività:</i>					
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000		
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000		
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000		
Rimanenze	2.000	900	2.900		
Crediti v/controllante		100	100		
Banca c/c	500	1.000	1.500		
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500		
Totale attivo	30.000	20.000	50.000		
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>					
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000		
Riserve	3.000	1.500	4.500		
Risultato di esercizio	950	550	1.500		
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>					
Capitale e riserve					
Risultato di esercizio					
<i>Passività:</i>					
Debiti v/controllate					
Fondo imposte differite passive					
Altre passività	14.050	11.950	26.000		
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000		

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.2: Eliminazione crediti e debiti infragruppo

La società Alfa detiene una partecipazione del 90% nella società Beta.

A fine dicembre la società Alfa dispone un bonifico bancario a favore di Beta per € 1.000 a titolo di finanziamento. Il 31/12 Beta non ha ancora ricevuto comunicazione dell'avvenuto finanziamento.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole operazioni di consolidamento relative all'operazione descritta.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)	(2)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000		
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500		
<i>A-B</i>	1.500	1.000	2.500		
Proventi e oneri finanziari	100	50	150		
<i>Risultato ante imposte</i>	1.600	1.050	2.650		
Imposte	650	500	1.150		
Risultato netto	950	550	1.500		
<i>Attività:</i>					
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000		
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000		
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000		
Rimanenze	2.000	900	2.900		
Crediti v/controllante		100	100		
Banca c/c	500	1.000	1.500		
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500		
Totale attivo	30.000	20.000	50.000		
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>					
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000		
Riserve	3.000	1.500	4.500		
Risultato di esercizio	950	550	1.500		
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>					
Capitale e riserve					
Risultato di esercizio					
<i>Passività:</i>					
Debiti v/controllate					
Fondo imposte differite passive					
Altre passività	14.050	11.950	26.000		
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000		

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.3: Eliminazione costi e ricavi, debiti e crediti infragruppo

La società Alfa detiene una partecipazione del 60% nella società Beta.

In data 31/12 risulta ancora esistente un finanziamento concesso da Beta ad Alfa di € 500. Il finanziamento ha comportato la rilevazione di interessi nel corso del periodo da parte di entrambe le società per € 40; a fine periodo gli interessi risultano regolarmente pagati.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole operazioni di consolidamento relative all'operazione descritta.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)	(2)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000		
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500		
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>		
Proventi finanziari	300	60	360		
Oneri finanziari	200	10	210		
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>		
Imposte	650	500	1.150		
Risultato netto	950	550	1.500		
<i>Attività:</i>					
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000		
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000		
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000		
Rimanenze	2.000	900	2.900		
Crediti v/controllante		100	100		
Banca c/c	500	1.000	1.500		
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500		
Totale attivo	30.000	20.000	50.000		
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>					
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000		
Riserve	3.000	1.500	4.500		
Risultato di esercizio	950	550	1.500		
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>					
Capitale e riserve					
Risultato di esercizio					
<i>Passività:</i>					
Debiti v/controllate					
Fondo imposte differite passive					
Altre passività	14.050	11.950	26.000		
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000		

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.4: Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze

La società Alfa detiene una partecipazione del 70 % nella società Beta.

Nel corso dell'esercizio la società Beta ha venduto ad Alfa al prezzo unitario di € 10 n. 100 unità di merce acquistate precedentemente al costo unitario di € 6. In data 31/12 dalla contabilità di magazzino di Alfa risulta che solo il 30% della merce è stato venduto a terzi (il debito di Alfa verso Beta risulta regolato).

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole operazioni di consolidamento relative all'operazione descritta. Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)	(2)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000		
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500		
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>		
Proventi finanziari	300	60	360		
Oneri finanziari	200	10	210		
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>		
Imposte	650	500	1.150		
Risultato netto	950	550	1.500		
<i>Attività:</i>					
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000		
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000		
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000		
Rimanenze	2.000	900	2.900		
Crediti v/controllante		100	100		
Banca c/c	500	1.000	1.500		
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500		
Totale attivo	30.000	20.000	50.000		
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>					
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000		
Riserve	3.000	1.500	4.500		
Risultato di esercizio	950	550	1.500		
<i>Passività:</i>					
Debiti					
Fondo imposte differite passive					
Altre passività	14.050	11.950	26.000		
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000		

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.5: Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze

La società Alfa detiene una partecipazione del 90% nella società Beta.

In data 20/12 la società Beta ha venduto ad Alfa merci al prezzo di € 300 + IVA 22%; tali merci erano state acquistate da Beta all'esterno del gruppo al prezzo di € 200. Il regolamento è previsto dopo 30 giorni. La società Alfa ha in rimanenza al 31/12 tutte le predette merci che, a causa di previste difficoltà future di realizzo, sono state svalutate di:

- a) 60 (valore delle rimanenze: 240)
- b) 100 (valore delle rimanenze: 200)
- c) 110 (valore delle rimanenze: 190)

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole operazioni di consolidamento relative all'operazione descritta (ipotesi a).

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 40%; si considerino, per differenza, anche le ipotesi b) e c).

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)	(2)	(3a)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000			
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500			
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>			
Proventi finanziari	300	60	360			
Oneri finanziari	200	10	210			
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>			
Imposte	650	500	1.150			
Risultato netto	950	550	1.500			
<i>Attività:</i>						
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000			
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000			
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000			
Rimanenze	2.000	900	2.900			
Crediti v/controllante		100	100			
Banca c/c	500	1.000	1.500			
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500			
Totale attivo	30.000	20.000	50.000			
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>						
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000			
Riserve	3.000	1.500	4.500			
Risultato di esercizio	950	550	1.500			
<i>Passività:</i>						
Debiti						
Fondo imposte differite passive						
Altre passività	14.050	11.950	26.000			
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000			

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.6: Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle immobilizzazioni

La società Alfa detiene una partecipazione del 90% nella società Beta.

Nel corso dell'esercizio X la società Beta ha venduto ad Alfa al prezzo di € 3.000 un impianto acquistato nell'anno X-5 per € 5.000 e ammortizzato per il 50% alla data della vendita.

Beta ammortizzava il macchinario al 10% annuo (quote costanti), mentre Alfa applica una aliquota di ammortamento del 20 % annuo (quote costanti).

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole operazioni di consolidamento relative all'operazione descritta. Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500	
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>	
Proventi finanziari	300	60	360	
Oneri finanziari	200	10	210	
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>	
Imposte	650	500	1.150	
Risultato netto	950	550	1.500	
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	900	2.900	
Crediti v/controllante		100	100	
Banca c/c	500	1.000	1.500	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500	
Totale attivo	30.000	20.000	50.000	
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Passività:</i>				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000	

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.7: Eliminazione utili infragruppo su beni/servizi successivamente immobilizzati

La società Alfa detiene una partecipazione totalitaria nella società Beta.

Nel corso dell'esercizio X la società Alfa ha sostenuto dei costi per l'acquisizione di un software pari a € 80 + IVA 22%. Dopo di che, nel corso del medesimo esercizio, Alfa ha venduto a Beta tale software, per un corrispettivo pari a € 100 + IVA 22%. Beta ha poi iscritto tale software tra le immobilizzazioni immateriali.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole operazioni di consolidamento relative all'operazione descritta.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)	(2)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000		
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500		
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>		
Proventi finanziari	300	60	360		
Oneri finanziari	200	10	210		
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>		
Imposte	650	500	1.150		
Risultato netto	950	550	1.500		
<i>Attività:</i>					
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000		
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000		
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000		
Rimanenze	2.000	900	2.900		
Crediti v/controllata		100	100		
Banca c/c	500	1.000	1.500		
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500		
Totale attivo	30.000	20.000	50.000		
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>					
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000		
Riserve	3.000	1.500	4.500		
Risultato di esercizio	950	550	1.500		
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>					
Capitale e riserve					
Risultato di esercizio					
<i>Passività:</i>					
Debiti v/controllante					
Fondo imposte differite passive					
Altre passività	14.050	11.950	26.000		
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000		

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.8: Eliminazione dei dividendi infragruppo

La società Alfa detiene una partecipazione totalitaria nella società Beta.

Nel corso dell'esercizio Beta ha distribuito dividendi per € 100. Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole operazioni di consolidamento relative all'operazione descritta, prescindendo dalla considerazione del credito d'imposta.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500	
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>	
Proventi finanziari	300	100	400	
Oneri finanziari	200	50	250	
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>	
Imposte	650	500	1.150	
Risultato netto	950	550	1.500	
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	900	2.900	
Crediti v/controllante		100	100	
Banca c/c	500	1.000	1.500	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500	
Totale attivo	30.000	20.000	50.000	
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>				
Capitale e riserve				
Risultato di esercizio				
<i>Passività:</i>				
Debiti v/controllate				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000	

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.9: Eliminazione dei dividendi infragruppo

La società Alfa detiene una partecipazione del 60% nella società Beta.

Nel corso dell'esercizio Beta ha distribuito dividendi per € 200. Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole operazioni di consolidamento relative all'operazione descritta, prescindendo dalla considerazione del credito d'imposta.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500	
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>	
Proventi finanziari	300	200	500	
Oneri finanziari	200	150	350	
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>	
Imposte	650	500	1.150	
Risultato netto	950	550	1.500	
<i>Risultato di terzi</i>				
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	900	2.900	
Crediti v/controllante		100	100	
Banca c/c	500	1.000	1.500	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500	
Totale attivo	30.000	20.000	50.000	
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>				
Capitale e riserve				
Risultato di esercizio				
<i>Passività:</i>				
Debiti v/controllate				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000	

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.10 – Attribuzione del risultato di esercizio ai soci di minoranza

La società Alfa detiene una partecipazione del 60% nella società Beta.

Nel corso dell'esercizio le operazioni intercorse tra le due società non hanno avuto impatto sul risultato dei soci di minoranza.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato, che contiene il bilancio al 31/12 delle due società Alfa e Beta, si effettui la rettifica di consolidamento relativa alla sola attribuzione del risultato di esercizio ai soci di minoranza.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500	
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>	
Proventi finanziari	300	200	500	
Oneri finanziari	200	150	350	
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>	
Imposte	650	500	1.150	
Risultato netto	950	550	1.500	
<i>Risultato di terzi</i>				
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	900	2.900	
Crediti v/controllante		100	100	
Banca c/c	500	1.000	1.500	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500	
Totale attivo	30.000	20.000	50.000	
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>				
Capitale e riserve				
Risultato di esercizio				
<i>Passività:</i>				
Debiti v/controllate				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000	

Descrizione operazioni:

Esercizio 6.11 – Attribuzione del risultato di esercizio ai soci di minoranza

La società Alfa detiene una partecipazione del 70% nella società Beta.

Nel corso dell'esercizio le operazioni intercorse tra le due società non hanno avuto impatto sul risultato dei soci di minoranza.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato, che contiene il bilancio al 31/12 delle due società Alfa e Beta, si effettui la rettifica di consolidamento relativa alla sola attribuzione del risultato di esercizio ai soci di minoranza.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.800	11.500	
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>200</i>	<i>2.500</i>	
Proventi finanziari	300	200	500	
Oneri finanziari	200	150	350	
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>250</i>	<i>2.650</i>	
Imposte	650	500	1.150	
Risultato netto	950	-250	1.500	
<i>Risultato di terzi</i>				
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	900	2.900	
Crediti v/controllante		100	100	
Banca c/c	500	1.000	1.500	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500	
Totale attivo	30.000	20.000	50.000	
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>				
Capitale e riserve				
Risultato di esercizio				
<i>Passività:</i>				
Debiti v/controllate				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000	

Descrizione operazioni:

6. Il metodo del patrimonio netto e il metodo del costo per le partecipazioni non consolidate

Metodo del patrimonio netto

L'art. 36 del D.Lgs. n. 127/1991 richiede che le partecipazioni in **società collegate** ("soggette ad influenza notevole" che si realizza "quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno 1/5 dei voti ovvero 1/10 se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati", art. 2359, comma 3, codice civile) siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il **metodo del patrimonio netto** (*equity method*), il quale costituisce un metodo di consolidamento *sintetico* con cui si ottiene, in termini quantitativi, lo stesso risultato informativo degli altri metodi di consolidamento analitici.

Tuttavia, non può considerarsi sostitutivo di un vero e proprio processo di consolidamento in quanto non attrae nel bilancio della capogruppo le attività, le passività ed i componenti del risultato economico delle controllate.

La partecipazione rimane iscritta nel bilancio della capogruppo (non si elimina), ma cambia il suo valore, di esercizio in esercizio, in funzione dell'andamento della partecipata; non si considerano le quote di pertinenza dei terzi e nemmeno i valori analitici delle attività/passività e dei costi/ricavi di competenza delle capogruppo.

Poiché il metodo del patrimonio netto deve produrre i medesimi effetti del consolidamento analitico, la sua applicazione richiede le stesse tipologie di rettifiche (derivanti da, ad esempio, omogeneizzazione dei valori contabili, operazioni intersocietarie, traduzioni in moneta di conto dei bilanci espressi in valuta estera e così via).

Le cause che originano le variazioni del valore della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto sono:

- La quota del risultato di esercizio della partecipata realizzata con terze economie.
- Altre variazioni avvenute nel patrimonio netto della partecipata, quali ad esempio:
 - Aumento a pagamento del capitale sociale
 - Riduzione per rimborso del capitale sociale.
 - Diminuzione per dividendi distribuiti.

Aumento del capitale sociale per rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali

Il metodo del patrimonio netto è disciplinato dall'art. 2426, punto 4, del codice civile, il quale recita:

"Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1 → costo di acquisto), per un importo pari alla corrispondente frazione del

patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis”.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto possono verificarsi delle discordanze tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio (similmente a quanto già visto nel caso della redazione del bilancio consolidato).

I) Costo della partecipazione > quota di patrimonio netto contabile della partecipata

- Se la differenza è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento: la partecipazione è iscritta al costo di acquisto, comprensivo di tale differenza positiva.
- Se la differenza non corrisponde a un maggior valore dell'attivo e/o avviamento della partecipata: si procede alla svalutazione e imputazione della differenza a conto economico, nella sottovoce D19a “**Svalutazioni di partecipazioni**”.

II) Costo della partecipazione > quota di patrimonio netto contabile della partecipata

- Se la differenza non è riconducibile alla previsione di perdite ma bensì al compimento di un **buon affare**: la partecipazione va rilevata al maggiore valore del patrimonio netto, iscrivendo all'interno della voce A.IV “**Altre riserve**” una “**Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite**”, non distribuibile.
- Se la differenza iniziale è dovuta alla presenza di minusvalori tra le attività, plusvalori tra le passività o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli: la differenza rappresenta un “**Fondo per rischi e oneri futuri**”, di cui si manterrà memoria extracontabilmente, e che sarà utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata.

Se la data di riferimento del bilancio della partecipata non coincide con quella del bilancio consolidato, è accettabile utilizzare un bilancio a data diversa “purché la differenza non ecceda i tre mesi” (conformemente ai principi IAS/IFRS) e vengano riflessi gli effetti di operazioni significative verificatesi tra l'una e l'altra data. Nel caso le date divergano di oltre tre mesi, la partecipata deve redigere un bilancio intermedio.

Da ultimo, prima di procedere all'utilizzo del metodo del patrimonio netto è necessario omogeneizzare tutti i criteri contabili, le valute e le date di chiusura dell'esercizio.

Metodo del costo

In base all’OIC 17, il **metodo del costo** deve essere utilizzato, se non richiesta l’adozione del metodo del patrimonio netto, nei seguenti casi:

1. “Valutazione di partecipazioni di controllo escluse dal consolidamento per gravi e durature restrizioni nell’esercizio dei diritti della capogruppo”.
2. “Valutazione di partecipazioni di controllo escluse dal consolidamento per impossibilità di ottenere le informazioni necessarie alla loro inclusione nel consolidato con il metodo del consolidato integrale”.
3. “Valutazione di partecipazioni normalmente da valutare con il metodo del patrimonio netto, nei casi di impossibilità a ottenere le informazioni necessarie all’applicazione di tale metodo”.

Nel caso di partecipazioni escluse dal consolidamento e detenute allo specifico scopo della loro **successiva alienazione**, la valutazione si effettua utilizzando “il **valore minore** tra quello determinato in base al metodo del costo (o metodo del patrimonio netto, se applicabile) e il valore netto che si presume sarà realizzato dalla loro alienazione”.

Esercizio 7.1: Metodo del patrimonio netto (parte 1) e metodo del costo

La società Gamma ha una partecipazione del 60% nella società Delta acquistata a 660. La società Delta è stata esclusa dal consolidamento in quanto detenuta allo specifico scopo della sua successiva alienazione.

Utilizzando i fogli che seguono si valuti la partecipazione nella società Delta secondo il metodo del patrimonio netto (i) e secondo il metodo del costo (ii).

In data 01/01/200X (data di acquisto) la situazione patrimoniale della società Delta (come da Bilancio al 31/12/200X-1) risulta così composta (i valori sono già al netto delle relative rettifiche):

Attività		Passività e Patrimonio Netto	
Cassa e banche	90	Debiti v/fornitori	150
Titoli	30	Debiti per TFR	250
Crediti v/clienti	180	Mutui passivi	300
Rimanenze	200	Capitale sociale	500
Fabbricati	400	Riserve	200
Impianti	600	Utile di esercizio	100
Totale	1.500	Totale	1.500

All'atto dell'acquisto sono attribuiti ai seguenti elementi patrimoniali valori correnti diversi rispetto a quelli contabili:

	Valori correnti	Vita utile
Titoli	50	-
Fabbricati	560	20 anni

Sui maggiori valori emergenti dal raffronto tra valori correnti e valori contabili sono stati stimati effetti latenti secondo un'aliquota del 30%.

Metodo del patrimonio netto

1° fase: scomposizione del prezzo di acquisto della partecipazione in Delta.

	Valori contabili	Valori correnti (100%)	Maggiori/minori valori attribuiti	Quota di pertinenza (60%)	Effetti fiscali latenti (30%)	Maggiori/minori valori al netto effetto fiscale
Titoli						
Fabbricati						

Scomposizione del prezzo di acquisto delle partecipazioni nelle diverse componenti:

Prezzo di acquisto	
Patrimonio netto contabile di competenza	
Plusvalori elementi patrimoniali di Beta	
Avviamento (per la parte residua di prezzo)	

Si constata quanto segue:

Al 31/12/200X la società Delta rileva un utile di € 140.

L'assemblea ordinaria in data 15/06/200X ha deliberato l'accantonamento dell'utile dell'esercizio 200X-1 a riserve per € 10 e la distribuzione di dividendi per il restante € 90.

L'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento del capitale sociale per un importo massimo pari a € 300, interamente sottoscritto dalla partecipante Gamma.

2° fase: determinazione del risultato netto dell'esercizio 200X della partecipata, di spettanza della partecipante

Utile d'esercizio della partecipata di spettanza della partecipante	
Ammortamento del maggior valore attribuito ai fabbricati	
Ammortamento avviamento	
Utile d'esercizio della partecipata rettificato di spettanza della partecipante	

3° fase: valore della partecipazione al 31/12/200X secondo il metodo del patrimonio netto.

Valore partecipazione (01/01/200X)	
Distribuzione dividendi	
Aumento capitale sociale a pagamento	
Utile rettificato di spettanza	
Valore partecipazione in Delta (31/12/200X)	

Metodo del costo

Il costo della partecipazione in Delta varia solamente per effetto dell'aumento di capitale sociale a pagamento.

Valore partecipazione (01/01/200X)	
Aumento capitale sociale a pagamento	
Valore partecipazione in Delta (31/12/200X)	

Esercizio 7.2: Metodo del patrimonio netto (parte 2)

La società Gamma detiene due partecipazioni:

- Partecipazione dell'80% nella società Epsilon, acquistata per € 8.000.
- Partecipazione del 60% nella società Delta, acquistata a € 660 e valutata nel bilancio di esercizio 200X della società Gamma al metodo del costo (si faccia riferimento ai valori dell'*esercizio 1* = € 840).

La società Delta è stata esclusa dal consolidamento integrale in quanto detenuta allo specifico scopo della sua successiva alienazione; la relativa partecipazione è stata valutata quindi al costo, mentre nel bilancio consolidato si opta per valutarla secondo il metodo del patrimonio netto (si faccia riferimento ai valori dell'*esercizio 1* = € 845,76).

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato, si effettui la sola operazione relativa alla valutazione nel bilancio consolidato al 31/12/200X della società Delta secondo il metodo del patrimonio netto.

	Gamma	Delta	Aggregato	(1)	Consolidato
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000		
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500		
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>		
Proventi e oneri finanziari	100	50	150		
Rettifiche di valore attività finanziarie					
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>		
Imposte	650	500	1.150		
Risultato netto	950	550	1.500		
<i>Attività:</i>					
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000		
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000		
Immobilizzazioni finanziarie:			8.840		
Partecipazione in Delta	8.000				
Partecipazione in Epsilon	840				
Rimanenze	2.000	900	2.900		
Crediti v/controllante		100	100		
Banca c/c	500	1.000	1.500		
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500	14.000	22.500		
Totale attivo	30.000	20.000	50.000		
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>					
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000		
Riserve	3.000	1.500	4.500		
Risultato di esercizio	950	550	1.500		
<i>Passività:</i>					
Debiti v/controllate					
Fondo imposte differite passive					
Altre passività	14.050	11.950	26.000		
Totale passivo e PN	30.000	20.000	50.000		

Descrizione operazioni:

Consolidamento integrale di Delta secondo il metodo integrale nella teoria della capogruppo.

L'obiettivo del confronto sarà dimostrare come gli effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto del gruppo siano gli stessi che risultano dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (per agevolare la dimostrazione, si rappresentano i plusvalori al netto dell'effetto fiscale).

Descrizione operazioni:

	Gamma	D.	E.	Agg.	(1)	(2)	(3)	(4)	Effetto
A) Valore della produzione	9.000								
B) Costi della produzione	7.500								
<i>A-B</i>	<i>1.500</i>								
Proventi e oneri finanziari	100								
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>								
Imposte	650								
Risultato netto	950	140							
<i>Risultato di terzi</i>									
<i>Attività:</i>									
Immobilizzazioni materiali	8.000								
Immobilizzazioni immateriali	3.000								
Avviamento									
Immobilizzazioni finanziarie:									
Partecipazione in Delta	8.000								
Partecipazione in Epsilon	840								
Rimanenze	2.000								
Crediti v/controllante									
Banca c/c	500								
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	8.500								
Totale attivo	30.000	...							
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>									
Capitale sociale	12.000	800							
Riserve	3.000	210							
Risultato di esercizio	950	140							
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>									
Capitale e riserve									
Risultato di esercizio									
<i>Passività:</i>									
Debiti v/controllate									
Fondi (anche per imposte differite passive)									
Altre passività	14.050								
Totale passivo e PN	30.000	...							

7. La redazione del bilancio consolidato negli anni successivi al primo

Negli anni successivi al primo bilancio consolidato, la procedura di consolidamento non parte dal bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ma dall'aggregazione dei bilanci dell'esercizio delle imprese incluse nell'area di consolidamento, che ovviamente non tengono conto delle rettifiche di consolidamento effettuate l'anno precedente.

Tuttavia, ogni bilancio consolidato è direttamente dipendente da quello degli esercizi precedenti, in quanto deve sempre essere rispettato il **principio di continuità** dei valori del bilancio stesso.

Di conseguenza, è necessario iniziare la procedura di consolidamento nel nuovo esercizio con:

- a) Elisione del costo della partecipazione.
- b) Operazioni di trascinamento.
- c) Operazioni di rovesciamento.

Solo dopo aver compiuto tale intervento di ripristino ci si potrà occupare delle nuove rettifiche di consolidamento.

a) Elisione del costo della partecipazione

L'eliminazione delle partecipazioni e della relativa quota di patrimonio netto è una rettifica che deve essere riproposta in modo identico in ogni esercizio, ipotizzando che non ci siano nuove operazioni che impattino sullo stesso valore della partecipazione o sul capitale della partecipata. Gli eventuali plusvalori (incluso l'avviamento di pertinenza della capogruppo) emersi in sede di eliminazione della partecipazione sono assoggettati ad ammortamento, il quale riduce, di esercizio in esercizio, il valore degli stessi plusvalori. Nel fare questa operazione è importante ricordare di riversare la **fiscalità differita** relativa ai plusvalori o minusvalori lordi (l'avviamento non è soggetto a imposizione fiscale).

Infine, si attribuisce ai terzi la quota di patrimonio netto di loro pertinenza.

b) Operazioni di trascinamento

Le operazioni di trascinamento consistono nel «trascinare» tutte le rettifiche che hanno impattato sull'utile dell'esercizio precedente e trascinarle in quello successivo, ma solo per gli effetti che esse hanno sullo stato patrimoniale.

In questo modo, si opera una sorta di riapertura dei conti patrimoniali consolidati: l'unica differenza sarà che ciò che nell'esercizio precedente figurava come utile della capogruppo o delle minoranze, sarà iscritto come utile a nuovo o riserve. Più nel dettaglio:

- Si parla di **utile a nuovo** quando ci si trova in una situazione di attesa: non si sa ancora se l'utile finirà a riserve o se verrà distribuito ai soci.
- Si parla di **riserve** quando l'assemblea dei soci ha già deliberato che l'utile verrà accantonato e non distribuito.

Operazioni di rovesciamento

Queste operazioni consentono di rilevare gli effetti che le rettifiche degli esercizi precedenti hanno sul risultato dell'esercizio del nuovo bilancio consolidato.

Tali rettifiche, sono in particolar modo tutte quelle che hanno ancora accesso al conto “**crediti per imposte**” o “**fondo per imposte per rettifiche**”. Tali scritture, quando vengono rilevate nel primo esercizio, creano una **fiscalità latente**, che bisogna continuare ad ammortizzare negli anni finché non si esaurisce.

Le principali operazioni di trascinamento e rovesciamento a cui facciamo riferimento sono:

1. Ammortamenti dei plusvalori e minusvalori riconosciuti all'atto dell'acquisizione.
2. Omogeneizzazione dei criteri di valutazione e dei principi contabili.
3. Traduzione dei bilanci degli anni precedenti.
4. Eliminazione dei costi e dei ricavi, dei crediti e dei debiti infragruppo.
5. Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo non realizzati con terzi.

1) Ammortamenti dei plusvalori e minusvalori riconosciuti all'atto di acquisizione.

I plusvalori riconosciuti agli elementi patrimoniali del business acquisito devono essere ammortizzati nel bilancio consolidato lungo la vita utile residua dell'immobilizzazione a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione viene utilizzata dal gruppo.

In ogni esercizio successivo a quello di acquisizione dovrà essere trascinato l'effetto che l'ammortamento ha avuto sullo stato patrimoniale consolidato negli esercizi precedenti.

Oltre al trascinamento, deve avvenire anche una scrittura di rettifica di puro consolidamento, ossia l'ammortamento dei plusvalori con riversamento della fiscalità differita, così da ridurre il fondo imposte differite creato il primo anno con la prima scrittura.

N.B. L'avviamento non è soggetto ad imposizione fiscale.

2) Omogeneizzazione dei criteri di valutazione e dei principi contabili.

Per effettuare una corretta aggregazione occorre che i bilanci delle singole società siano stati redatti in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi. Se la società inclusa nel perimetro di consolidamento avesse utilizzato criteri diversi rispetto a quelli previsti dal manuale di consolidamento, sarebbe necessario apportare in sede di consolidamento opportune rettifiche per riflettere i corretti principi contabili adottati dal gruppo.

Queste rettifiche comporteranno una doppia scrittura:

1. **Trascinamento** della scrittura effettuata il primo anno, solo per quanto concerne le voci di stato patrimoniale.
2. **Rovesciamento** per ammortizzare la fiscalità latente creatasi durante il primo esercizio.

3) Traduzione dei bilanci degli anni precedenti.

La traduzione non ha veri e propri effetti di trascinamenti sui bilanci consolidati degli anni successivi.

Difatti, ogni anno si traducono ex-novo i bilanci espressi in valuta estera delle controllate, rideterminando nuovamente la riserva da differenza di traduzione, con il metodo del cambio corrente.

4) Eliminazione dei costi e dei ricavi, dei crediti e dei debiti infragruppo.

Tale rettifica non comporta alcun impatto sui bilanci consolidati degli esercizi successivi a quello del primo consolidamento, nei quali ci si limita a effettuare una nuova rettifica di storno con riguardo agli importi di pertinenza dell'esercizio stesso.

Alcuni casi particolari possono verificarsi in presenza di riconciliazione con riferimento a costi/ricavi infragruppo: se tali transazioni hanno un'influenza sul reddito dell'esercizio in cui si sono originate, lo stesso impatto deve essere riflesso negli esercizi successivi.

Nel caso di crediti/debiti infragruppo, si deve sottolineare che se quelli elisi nell'esercizio precedente sono stati saldati, essi non esistono più nei bilanci individuali delle società che li avevano iscritti: pertanto non hanno più alcun effetto sul nuovo bilancio consolidato. Se, invece, esistono ancora, essi saranno stornati tra le nuove rettifiche di consolidamento.

5) Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo non realizzati con terzi.

Nel bilancio consolidato devono essere eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni (come nel caso di compravendite) effettuate tra le imprese incluse nel consolidato e relative a valori compresi nel patrimonio.

Il risultato economico conseguito dal gruppo deve essere, infatti, quello generato dalle società del gruppo nei confronti dei terzi e non quello che le singole hanno realizzato operando tra di loro.

Queste rettifiche di consolidamento, che impattano sul risultato netto consolidato, comporteranno nell'esercizio successivo, ed eventualmente in quelli seguenti, delle scritture di trascinamento e di rovesciamento per ricostruire gli effetti sul nuovo consolidato, considerato che i bilanci di esercizio delle controllate ovviamente non ne tengono conto.

Esercizio 8.1: Ammortamento dei plusvalori e minusvalori riconosciuti all'atto di acquisizione.

Si ipotizza di aver rilevato all'atto dell'acquisizione, avvenuta all'inizio dell'esercizio, plusvalori lordi su impianti per € 2.500 e la relativa fiscalità differita per € 1.250. La vita utile residua stimata degli impianti è di 5 anni. La quota di ammortamento del plusvalore da attribuire agli esercizi di vita utile residua dell'immobilizzazione è di € 500 (€ 2.500/5 anni) a partire dall'esercizio in cui è avvenuta l'acquisizione. Il riversamento della fiscalità differita è pari a € 250 (€ 500*50%).

	(1)	(2)	(3)
A) Valore della produzione			
B) Costi della produzione			
<i>A-B</i>			
Proventi e oneri finanziari			
<i>Risultato ante imposte</i>			
Imposte			
Risultato netto			
<i>Attività:</i>			
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)			
Totale attivo			
<i>Patrimonio netto:</i>			
Capitale sociale			
Riserve			
Risultato di esercizio			
<i>Passività:</i>			
Fondo imposte differite passive			
Altre passività			
Totale passivo e PN			

Descrizione operazioni:

Esercizio 8.2: Omogeneizzazione dei criteri di valutazione e dei principi contabili.

La società controllata Beta ha imputato a conto economico dell'esercizio X costi di sviluppo per € 300, che secondo il manuale di consolidamento avrebbero dovuto essere capitalizzati e ammortati a quote costanti su tre esercizi: quello in cui sono stati sostenuti e i due successivi. Si consideri che le società del gruppo calcolano le imposte differite sulla base di un'aliquota del 50%.

	(1)	(2)	(3)
A) Valore della produzione			
B) Costi della produzione			
<i>A-B</i>			
Proventi e oneri finanziari			
<i>Risultato ante imposte</i>			
Imposte			
Risultato netto			
<i>Attività:</i>			
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)			
Totale attivo			
<i>Patrimonio netto:</i>			
Capitale sociale			
Riserve			
Risultato di esercizio			
<i>Passività:</i>			
Fondo imposte differite passive			
Altre passività			
Totale passivo e PN			

Descrizione operazioni:

Esercizio 8.3: Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo (merci) non realizzati con terzi.

Nella redazione del bilancio consolidato dell'anno X, si sono eliminati utili infragruppo lordi inclusi nel valore delle rimanenze finali di merci per € 500, in quanto non realizzati con terze economie. Si consideri che le società del gruppo calcolano le imposte differite sulla base di un'aliquota del 50%.

	(1)	(2)	(3)	(4)*
A) Valore della produzione				
B) Costi della produzione				
<i>A-B</i>				
Proventi e oneri finanziari				
<i>Risultato ante imposte</i>				
Imposte				
Risultato netto				
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni finanziarie				
Rimanenze				
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)				
Totale attivo				
<i>Patrimonio netto:</i>				
Capitale sociale				
Riserve				
Risultato di esercizio				
<i>Passività:</i>				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività				
Totale passivo e PN				

Descrizione operazioni:

Esercizio 8.4: Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo (immobilizzazioni).

Nel corso dell'esercizio X la società Beta ha venduto ad Alfa al prezzo di € 3.000 un impianto acquistato nell'anno X-5 per € 5.000 e ammortizzato per il 50% alla data della vendita.

Beta ammortizzava il macchinario al 10% annuo (quote costanti), mentre Alfa applica una aliquota di ammortamento del 20 % annuo (quote costanti).

Nella redazione del bilancio consolidato dell'anno X, si è così eliminata una plusvalenza pari a € 500, rettificando l'aliquota di ammortamento in diminuzione di € 100. Si consideri che le società del gruppo calcolano le imposte differite sulla base di un'aliquota del 50%.

	(1)	(2)	(3)
A) Valore della produzione			
B) Costi della produzione			
<i>A-B</i>			
Proventi e oneri finanziari			
<i>Risultato ante imposte</i>			
Imposte			
Risultato netto			
<i>Attività:</i>			
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)			
Totale attivo			
<i>Patrimonio netto:</i>			
Capitale sociale			
Riserve			
Risultato di esercizio			
<i>Passività:</i>			
Fondo imposte differite passive			
Altre passività			
Totale passivo e PN			

Descrizione operazioni:

Esercizio 8.5: Dividendi

Alfa ha una partecipazione del 90% in Beta. Nella redazione del bilancio consolidato dell'anno X, si sono eliminati dividendi infragruppo per € 500 distribuiti da Beta; non si tenga in considerazione dell'effetto fiscale di tale operazione.

	(1)		(2)
A) Valore della produzione			
B) Costi della produzione			
<i>A-B</i>			
Proventi e oneri finanziari			
<i>Risultato ante imposte</i>			
Imposte			
Risultato netto			
<i>Attività:</i>			
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)			
Totale attivo			
<i>Patrimonio netto (gruppo):</i>			
Capitale sociale			
Riserve			
Risultato di esercizio			
<i>Patrimonio netto (terzi):</i>			
Capitale sociale			
Riserve			
Risultato di esercizio			
<i>Passività:</i>			
Fondo imposte differite passive			
Altre passività			
Totale passivo e PN			-

Descrizione operazioni:

8. La redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

La definizione di bilancio consolidato (IFRS 10)

“Il bilancio consolidato è il bilancio di un gruppo nel quale le attività, le passività, il capitale proprio, i ricavi, i costi e i flussi di cassa della controllante e delle sue controllate sono presentati come se fossero quelli di un’unica entità”.

Obbligo ed esclusione dal consolidamento (IFRS 10)

“Un’entità che è una controllante deve presentare il bilancio consolidato”.

Vi sono tuttavia delle eccezioni:

1. “È una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un’altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato”.
2. “I suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico”.
3. “Non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico”.
4. “La sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al *fair value* rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS”.

Il concetto di controllo (IFRS 10)

Importanza dei concetti di potere, rendimenti e correlazione tra potere e rendimenti

- *Punto 10:* “Un investitore ha **potere** su un’entità oggetto di investimento quando detiene **validi diritti** che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui **rendimenti dell’entità** oggetto di investimento”.
- *Punto 15:* “Un investitore è esposto o ha diritto ai **rendimenti** variabili derivanti dal proprio partecipata rapporto con l’entità oggetto di investimento quando i rendimenti che gli derivano da tale rapporto sono suscettibili di variare in relazione all’andamento

economico dell'entità oggetto di investimento I rendimenti dell'investitore possono essere solo positivi, solo negativi o, nel complesso, positivi e negativi”.

- *Punto 17: “Un investitore **controlla un'entità** oggetto di investimento se, oltre ad avere il **potere** su di essa e l'esposizione o il diritto ai **rendimenti** variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento, ha anche la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui **rendimenti** derivanti da tale rapporto”.*

La fase di preconsolidamento

Esattamente come secondo i principi civilistici, la fase *di pre-consolidamento* (o *di omogeneizzazione*) è lo *step* che anticipa il processo di consolidamento vero e proprio, al fine di raggiungere l'omogeneità di tutti i bilanci da aggregare (e poi consolidare).

Al riguardo, sono quattro le aree critiche connesse a questa fase:

1. Valuta
2. Data di chiusura
3. Criteri uniformi di valutazione
4. Uniformità degli schemi di bilancio delle società da consolidare

1) Valuta (IAS 21)

Viene introdotto il concetto di **functional currency**.

L'ambiente economico primario in cui un'entità opera è normalmente quello “in cui principalmente essa genera e utilizza disponibilità liquide”.

Un'entità considera i seguenti fattori nella determinazione della valuta funzionale (*functional currency*):

- “La valuta:
 - Che influisce principalmente sui prezzi di vendita di beni e servizi (questa spesso sarà la valuta in cui i prezzi di vendita dei beni e servizi sono espressi e regolati).
 - Del paese le cui forze competitive e la cui normativa determinano principalmente i prezzi di vendita di beni e servizi”.
- “La valuta che influenza principalmente il costo della manodopera, dei materiali e degli altri costi di fornitura di beni o servizi (questa sarà spesso la valuta in cui tali costi sono espressi e regolati)”.

In seguito al processo di traduzione, l'entità deve indicare:

- “L'importo delle differenze di cambio rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio, eccetto quelle derivanti dagli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio”, secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

- “Le differenze di cambio nette rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulate in una componente separata di patrimonio netto e una riconciliazione dell’importo di tali differenze di cambio tra l’inizio e la fine dell’esercizio”.

Se la valuta funzionale è la valuta di un’economia iperinflazionata, il bilancio dell’entità è rideterminato secondo quanto previsto dallo **IAS 29 “Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate”**. Un’entità “non può evitare la rideterminazione secondo quanto previsto dallo IAS 29”, per esempio adottando come valuta funzionale una valuta differente dalla valuta funzionale determinata secondo quanto previsto dal presente Principio (come la valuta funzionale della capogruppo).

2) Data di chiusura (IFRS 10)

- “I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato devono recare **la stessa data di riferimento**”.
- “Quando la data di chiusura dell’esercizio della controllante è diversa da quella della controllata, quest’ultima prepara **informazioni finanziarie aggiuntive** alla stessa data del bilancio della capogruppo”.
- “Se questo non è fattibile, la controllante deve consolidare le informazioni finanziarie della controllata utilizzando il suo bilancio più recente rettificato per tenere conto dell’effetto di operazioni o eventi significativi che si verificano tra la data di tale bilancio e la data del bilancio consolidato”.
- “In ogni caso, la differenza tra la data del bilancio della controllata e quella del bilancio consolidato **non deve essere superiore a tre mesi**”.

3) Criteri uniformi di valutazione (IFRS 10)

Se una componente di un gruppo utilizza politiche contabili diverse da quelli adottate nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, bisogna apportare le **opportune rettifiche al bilancio** di quella componente del gruppo nella preparazione del bilancio consolidato, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo.

NON sono concesse deroghe.

Rettifiche di consolidamento: eliminazione della partecipazione

	Principi civilistici italiani	IAS/IFRS
Teoria adottata	Teoria della capogruppo	Teoria modificata della capogruppo
Patrimonio netto da confrontare con il costo della partecipazione	Patrimonio netto a valori contabili	Patrimonio netto a <i>fair value</i> (IFRS 3)
Rilevamento plus/minusvalori (avviamento escluso)	% di pertinenza della capogruppo	Valori al 100%
Iscrizione dei plus/minusvalori	Al <i>netto</i> degli effetti fiscali	Al <i>lordo</i> degli effetti fiscali
Data di riferimento per l'eliminazione della partecipazione	La data in cui l'impresa consolidata è inclusa per la prima volta nel consolidamento	Data di acquisizione (IFRS 3)

I) Costo della partecipazione > quota di patrimonio netto contabile della partecipata

In base all'IFRS 3, la differenza positiva di consolidamento è imputata:

- A ciascuna **attività** identificabile acquisita, nel limite dei valori correnti di tali attività (e comunque per valori non superiori al loro valore recuperabile) e a ciascuna **passività** (al lordo degli effetti fiscali).
- Alla voce “**Avviamento**” (“**Goodwill**”) per la parte residuale.

N.B. In base allo **IAS 36**, l'avviamento è soggetto a “**impairment test**” annuale obbligatorio e NON viene ammortizzato. Tale “**impairment test**” corrisponde a una verifica per riduzione di valore l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale il quale, dalla data di acquisizione, deve essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o a gruppi di unità generatrici di flussi finanziari.

II) Costo della partecipazione < quota di patrimonio netto contabile della partecipata

In base all'IFRS 3:

- La differenza negativa di consolidamento (“**badwill**”), che persiste anche dopo aver rivisto le stime dei *fair value* di **attività** e **passività**, deve essere imputata a **conto economico**, anche nel caso in cui l'acquisto sia stato effettuato a “prezzi favorevoli” in seguito di un **buon affare**.
- Prima di rilevare un utile per acquisto a prezzi favorevoli, l'acquirente deve verificare se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e le passività assunte e deve rilevare qualsiasi ulteriore attività o passività identificata in tale verifica.

Rettifiche di consolidamento: il patrimonio dei terzi (IFRS 10)

La quota di patrimonio netto (capitale e riserve) delle imprese controllate di pertinenza dei soci di minoranza va indicata nello stato patrimoniale consolidato in una voce del patrimonio netto consolidato denominata **“Capitale e riserve di terzi”**.

Rettifiche di consolidamento: operazioni infragruppo (IFRS 10)

Nel bilancio consolidato è necessario eliminare gli utili e le perdite (e i crediti/debiti) derivanti da operazioni effettuate tra imprese incluse nella medesima area di consolidamento.

NON sono concesse deroghe.

Rettifiche di consolidamento: determinazione delle pertinenze di terzi

L'unico elemento distintivo rilevante rispetto ai principi civilistici riguarda gli ammortamenti dei plusvalori emergenti all'atto dell'eliminazione della partecipazione.

Infatti, essi includono anche la quota di pertinenza dei terzi: di conseguenza, nel momento del calcolo del risultato netto di terzi è necessario stornare anche la quota di loro spettanza dagli ammortamenti.

9. Casi ed esercizi riepilogativi

ESERCIZIO - Colour S.p.A.

In data 01/01/200X, con l'obiettivo di allargare geograficamente il *core* business aziendale, la società “Colour S.p.A.” acquisisce il controllo di tre piccole realtà locali, di seguito elencate:

1. **60%** del capitale della società “Red S.r.l.”; il costo di acquisto dell’operazione è pari a **€ 12.900**.

Alla stessa data, il *fair value* di attività e passività di “Red S.r.l.” è uguale al *book value*.

2. **100%** del capitale della società “Blue S.r.l.”; il costo di acquisto dell’operazione è pari a **€ 50.000**.

Si tenga conto a tal proposito che il prezzo pagato si considera corretto e che il minor prezzo rispetto al capitale acquisito è imputabile a minori valori della voce “Impianti e macchinari” per l’80% e a una situazione di crisi della società acquisita per la parte residuale.

3. **70%** del capitale della società “Yellow S.r.l.”; il costo di acquisto dell’operazione è pari a **€ 45.000**.

Alla stessa data, il *fair value* di attività e passività di “Yellow S.r.l.” è uguale al *book value*, eccezione fatta per la voce “Automezzi”, il cui *fair value*, in seguito a perizia, è risultato superiore di € 6.000 *al book value* (valori già al 70%).

Si rediga il bilancio consolidato al 31/12/200X tenendo conto dei bilanci di esercizio della società “Colour S.p.A.” e delle tre controllate alla stessa data, riportati nel foglio di lavoro allegato, avendo l’accortezza di descrivere brevemente le operazioni effettuate in ogni colonna.

Dopo una breve verifica, è emerso come non siano necessarie operazioni di omogeneizzazione al fine di rendere comparabili i bilanci delle 4 società coinvolte nel consolidato. Non si segnalano operazioni infragruppo intercorse durante l’esercizio.

Le eventuali imposte differite attive e passive sono conteggiate sulla base di un’aliquota del 30%.

Si tenga presente che, nel rispetto dei principi civilistici, è applicato il **metodo integrale** di consolidamento.

	Colour S.p.A.	Red S.r.l.	Blue S.r.l.	Yellow S.r.l.	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	Consolidato al 31/12/200X
CONTO ECONOMICO											
Valore della produzione	500.000	40.000	120.000	85.000	745.000						
Costi della produzione	380.000	32.000	100.000	45.000	557.000						
A-B	120.000	8.000	20.000	40.000	188.000						
Proventi finanziari	10.000	0	0	5.000	15.000						
Oneri finanziari	35.000	3.000	20.000	0	58.000						
Risultato ante imposte	95.000	5.000	0	45.000	145.000						
Imposte sul reddito	28.500	1.500	0	13.500	43.500						
Risultato netto di esercizio	66.500	3.500	0	31.500	101.500						
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>											
STATO PATRIMONIALE											
ATTIVO											
Impianti e macchinari	170.000	20.000	50.000	45.000	285.000						
Automezzi	10.000	4.000	5.000	12.000	31.000						
Immobilizzazioni immateriali	0	1.000	0	3.000	4.000						
Avviamento											
Investimenti	107.900	0	0		107.900						
Crediti finanziari	9.000	0	0	4.000	13.000						
Crediti per imposte differite	1.000	0	0	0	1.000						
Magazzino	20.000	1.000	0	10.000	31.000						
Crediti v/clienti	50.000	4.000	35.000	26.000	115.000						
TOTALE ATTIVO	367.900	30.000	90.000	100.000	587.900						
PASSIVO E PATR. NETTO											
PN (GRUPPO)											
Capitale sociale	150.000	20.000	50.000	40.000	260.000						
Riserve per utili portati a nuovo	20.000	1.500	5.000	10.000	36.500						
Utile netto	66.500	3.500	0	31.500	101.500						
PN (TERZI)											
<i>Capitale e riserve (terzi)</i>											
<i>Utile netto (terzi)</i>											
Debiti	131.400	5.000	35.000	18.500	189.900						
Fondi (anche per imposte differite)											
TOTALE PASSIVO + PN	310.000	30.000	90.000	100.000	587.900						

Descrizione operazioni:

ESERCIZIO - Gold S.p.A. / Silver S.p.A.

In data 01/01/200X, la società “Gold S.p.A.” acquisisce l’**80%** del capitale della società “Silver S.p.A.”; il costo di acquisto dell’operazione è pari a **€ 17.000**.

Il bilancio della società controllata alla data dell’acquisto era così composto:

Stato Patrimoniale Silver S.p.A. al 31/12/X-1			
Attività	Passività e PN		
Immobili	13.000	Patrimonio netto	12.000
Impianti	11.600	Passività	25.000
Altre attività	12.400		
TOTALE	37.000	TOTALE	37.000

Secondo una perizia riferita alla data di acquisto, la differenza tra costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile della società Silver S.p.A. si giustifica come segue:

	Fair value (100%)	Vita utile residua
Immobili	14.000	20 anni
Impianti	13.000	10 anni
Passività	26.000	-

La differenza tra il costo dell’investimento e il *fair value*, se presente, è assegnata interamente ad “avviamento”, e ammortizzata in 5 anni.

Durante il periodo 01/01/200X – 31/12/200X, si sono verificati i seguenti accadimenti rilevanti per la costruzione del bilancio consolidato:

- “Silver S.p.A.” ha capitalizzato costi di ricerca e sviluppo per un importo pari a € 120, ammortizzati a fine esercizio per 1/3 del proprio valore. Secondo i principi contabili di gruppo, tali costi dovrebbero invece essere imputati a conto economico nell’esercizio di sostentamento per l’intero ammontare.
- “Silver S.p.A.” ha valutato le proprie rimanenze finali di prodotti finiti al costo, con il criterio LIFO; il criterio di valutazione previsto dal manuale di consolidamento è il FIFO. Nel caso in cui “Silver S.p.A.” avesse valutato le proprie rimanenze secondo il criterio FIFO, il relativo valore sarebbe stato superiore di € 20.000.
- Nella voce “valore della produzione” del C.E. di “Gold S.p.A.” risultano ricavi verso “Silver S.p.A.” per € 7.000; nella voce “costi della produzione” di “Silver S.p.A.” risultato costi verso “Gold S.p.A.” per lo stesso ammontare.

- Nei “crediti” del bilancio di “Gold S.p.A.” sono inclusi crediti verso “Silver S.p.A.” per € 2.000; allo stesso modo, nel bilancio di “Silver S.p.A.” sono inclusi debiti verso “Gold S.p.A.” per uno stesso ammontare.

Le eventuali imposte differite attive e passive sono conteggiate sulla base di un’aliquota del 50%.

Si rediga il bilancio consolidato al 31/12/200X tenendo conto dei bilanci di esercizio delle società “Gold S.p.A.” e “Silver S.p.A.” alla stessa data, riportati nel foglio di lavoro allegato, avendo l’accortezza di descrivere brevemente le operazioni effettuate in ogni colonna.

Si tenga presente che, nel rispetto dei principi civilistici, la società “Silver S.p.A.” è consolidata secondo il **metodo integrale** di consolidamento.

	Gold S.p.A.	Silver S.p.A.	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	Consolidato al 31/12/X
CONTO ECONOMICO												
Valore della produzione	140.000	130.000	270.000									
Costi della produzione	132.000	121.000	253.000									
A-B	8.000	9.000	17.000									
Proventi finanziari	-	1.000	1.000									
Oneri finanziari	4.000	7.000	11.000									
Risultato ante imposte	4.000	3.000	7.000									
Imposte sul reddito	1.800	1.800	3.600									
Risultato netto di esercizio	2.200	1.200	3.400									
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>												
STATO PATRIMONIALE												
ATTIVO												
Immobili	16.500	12.500	29.000									
Impianti	17.500	12.000	29.500									
Immobilizzazioni immateriali	-	80	80									
Avviamento												
Investimenti	17.000		17.000									
Banca c/c	3.000	1.000	4.000									
Crediti per imposte differite	-	-	-									
Magazzino	13.000	11.000	24.000									
Crediti	16.000	10.820	26.820									
TOTALE ATTIVO	83.000	47.400	130.400									
PASSIVO E PATR. NETTO												
Capitale sociale	40.000	10.000	50.000									
Riserve	12.000	2.000	14.000									
Utile netto	2.200	1.200	3.400									
<i>Capitale e riserve (terzi)</i>												
<i>Utile netto (terzi)</i>												
Debiti	28.800	34.200	63.000									
Fondi (anche per imposte differite)												
TOTALE PASSIVO + PN	83.000	47.400	130.400									

Descrizione operazioni:

ESERCIZIO - Diamond S.p.A. / Pearl S.p.A.

In data 01/01/200X la società produttrice di dolci “Diamond S.p.A.” acquista una partecipazione del **70%** nella società concorrente “Pearl S.p.A.”, pagando un prezzo di € 32.600.

Secondo una perizia riferita alla data di acquisto, la differenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della società “Pearl S.p.A.” si giustifica come segue:

Plusvalore (100%, al netto dell’effetto fiscale) della voce “Immobilizzazioni Immateriali” per € 2.000 (vita residua 20 anni).

Plusvalore (100%, al netto dell’effetto fiscale) della voce “Impianti” per € 3.000 (vita residua 10 anni).

L’ulteriore differenza (se presente) viene considerata come differenza di consolidamento e ammortizzata in 5 anni, a quote costanti.

Nel corso dell’esercizio 200X si verificano i seguenti accadimenti rilevanti ai fini della costruzione del bilancio consolidato:

“Diamond S.p.A.” ha acquistato da “Pearl S.p.A. merci per complessivi € 7.000 + IVA (10%).

Gli utili infragruppo relativi ai beni ancora in magazzino ammontano a € 900. Al 31/12/200X il regolamento delle suddette transazioni risulta effettuato per € 5.000 + IVA (10%).

“Diamond S.p.A.” ha ceduto a “Pearl S.p.A.” un impianto a un prezzo di € 4.000. Il valore netto contabile di tale impianto era di € 3.500 (di cui costo storico € 10.000 - fondo ammortamento € 6.500). “Diamond S.p.A.” ammortizzava il macchinario al 10% mentre “Pearl S.p.A.” ha adottato un’aliquota del 20%.

“Diamond S.p.A.” ha concesso un finanziamento di durata biennale a “Pearl S.p.A.” per € 5.000 da rimborsare in un’unica soluzione alla scadenza. Per tale finanziamento “Pearl S.p.A.” ha rilevato oneri finanziari pari a € 450, già completamente regolati nel corso dell’esercizio; lo stesso importo risulta rilevato da “Diamond S.p.A.” tra i proventi finanziari.

La società “Pearl S.p.A.” ha imputato a conto economico costi di ricerca e sviluppo per € 2.400.

Secondo i principi statuiti dal manuale di consolidamento di gruppo, la società avrebbe dovuto invece capitalizzare tali costi e ammortizzarli per quote costanti in 5 esercizi.

“Diamond S.p.A.” ha distribuito dividendi per complessivi € 500 e “Pearl S.p.A.” per complessivi € 1.000. Non si consideri l’effetto fiscale.

Le eventuali imposte differite attive e passive sono conteggiate sulla base di un’aliquota del 40%.

Si rediga il bilancio consolidato al 31/12/200X tenendo conto dei bilanci di esercizio delle società “Diamond S.p.A.” e “Pearl S.p.A.” alla stessa data, riportati nel foglio di lavoro allegato, utilizzando il **metodo integrale di consolidamento**.

	Diamond S.p.A.	Pearl S.p.A.	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	Cons. al 31/12/200X
CONTO ECONOMICO													
Valore della produzione	280.000	310.000	590.000										
Costi della produzione	272.000	302.000	574.000										
A-B	8.000	8.000	16.000										
Proventi finanziari	2.000	1.000	3.000										
Oneri finanziari	5.000	3.000	8.000										
Risultato ante imposte	5.000	6.000	11.000										
Imposte sul reddito	2.000	2.400	4.400										
Risultato netto di esercizio	3.000	3.600	6.600										
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>													
STATO PATRIMONIALE													
ATTIVO													
Impianti e macchinari	37.000	38.000	75.000										
Automezzi	0	0	0										
Immobilizzazioni immateriali	34.000	35.000	69.000										
Avviamento													
Investimenti	32.600	0	32.600										
Banca c/c	6.000	0	6.000										
Crediti per imposte differite	0	0	0										
Magazzino	7.000	8.000	15.000										
Crediti	17.400	29.000	46.400										
TOTALE ATTIVO	134.000	110.000	244.000										
PASSIVO E PATR. NETTO													
Capitale sociale	70.000	30.000	100.000										
Riserve	12.000	8.000	20.000										
Utile netto	3.000	3.600	6.600										
<i>Capitale e riserve (terzi)</i>													
<i>Utile netto (terzi)</i>													
Debiti	49.000	68.400	117.400										
Fondi (anche per imposte differite)													
TOTALE PASSIVO + PN	134.000	110.000	244.000										

Descrizione operazioni:

ESERCIZIO - Ruby S.p.A. / Sapphire S.p.A.

In data 01/01/200X, la società “Ruby S.p.A.” acquisisce il **70%** del capitale della società “Sapphire S.p.A.”; il costo di acquisto dell’operazione è pari a **€ 3.000**.

Il patrimonio netto della società controllata alla data dell’acquisto era così composto:

Patrimonio Netto Sapphire S.p.A. al 31/12/200X-1	
Capitale Sociale	1.500
Riserve	150
Utile	150
TOTALE	1.800

Secondo una perizia riferita alla data di acquisto, la differenza tra costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile della società Sapphire S.p.A. è dovuta per € 1.040 (già pro quota e al netto dell’effetto fiscale) al maggior valore degli impianti e, per differenza, all’avviamento. La vita utile residua degli impianti è di 10 anni, mentre quella dell’avviamento, se presente, è di 5 anni.

Durante il periodo 01/01/200X – 31/12/200X, si sono verificati i seguenti accadimenti rilevanti per la costruzione del bilancio consolidato:

- “Ruby S.p.A.” ha venduto a “Sapphire S.p.A.” merci per un importo pari a € 300 + IVA 22%; nello stesso è incluso un mark-up di complessivi € 240, al lordo degli effetti fiscali latenti ipotizzati al 31,4%. Al 31/12/200X solo il 60% di queste merci è stato venduto a terzi, mentre la restante parte giace ancora nel magazzino della partecipata.
- Al 31/12/200X il regolamento della suddetta transazione non è ancora avvenuto.
- La società “Sapphire S.p.A.” rileva nel proprio bilancio oneri finanziari per € 80 verso la società controllante, che risultano già completamente pagati/incassati nel corso dell’esercizio.
- La società “Sapphire S.p.A.” ha distribuito, sotto forma di dividendi, tutto l’utile realizzato nel corso dell’esercizio 200X-1.

Le eventuali imposte differite attive e passive sono conteggiate sulla base di un’aliquota del 50%.

Si rediga il bilancio consolidato al 31/12/200X tenendo conto dei bilanci di esercizio delle società “Ruby S.p.A.” e “Sapphire S.p.A.” alla stessa data, riportati nel foglio di lavoro allegato, avendo l’accortezza di descrivere brevemente le operazioni effettuate in ogni colonna.

Si tenga presente che, nel rispetto dei principi civilistici, la società “Sapphire S.p.A.” è consolidata secondo il **metodo integrale** di consolidamento.

	Ruby S.p.A.	Sapphire S.p.A.	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	Cons. al 31/12/X
CONTO ECONOMICO												
Valore della produzione	12.000	6.000	18.000									
Costi della produzione	9.505	5.000	14.505									
A-B	2.495	1.000	3.495									
Proventi finanziari	105	520	625									
Oneri finanziari	-	200	200									
Risultato ante imposte	2.600	1.320	3.920									
Imposte sul reddito	1.300	660	1.960									
Risultato netto di esercizio	1.300	660	1.960									
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>												
STATO PATRIMONIALE												
ATTIVO												
Impianti	20.000	3.000	23.000									
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-									
Avviamento												
Investimenti	3.000	-	3.000									
Banca c/c	2.000	50	2.050									
Crediti per imposte differite	-	-	-									
Magazzino	2.000	300	2.300									
Crediti	15.100	2.000	17.100									
TOTALE ATTIVO	42.100	5.350	47.450									
PASSIVO E PATR. NETTO												
Capitale sociale	8.000	1.500	9.500									
Riserve	4.000	150	4.150									
Utile netto	1.300	660	1.960									
<i>Capitale e riserve (terzi)</i>												
<i>Utile netto (terzi)</i>												
Debiti	24.800	2.700	27.500									
Fondi (anche per imposte differite)	4.000	340	4.340									
TOTALE PASSIVO + PN	42.100	5.350	47.450									

Descrizione operazioni:

ESERCIZIO Emerald S.p.A. / Platinum S.p.A.

In data 01/01/200X la società “Emerald S.p.A.” acquista una partecipazione del **60%** nella società “Platinum S.p.A.”, pagando un prezzo di € 97.000.

Il patrimonio netto di “Platinum S.p.A.” alla data d’acquisto era così composto:

Capitale sociale € 70.000

Riserve € 30.000.

Alla stessa data, il valore corrente delle attività e passività di “Platinum S.p.A.” coincideva con i valori contabili fatta eccezione per quanto segue:

	Plusvalore complessivo (100%) al netto dell’effetto fiscale	Vita utile residua
Plusvalore immobili	30.000	20 anni
Plusvalore terreni	15.000	-

L’ulteriore differenza, se presente, viene considerata come avviamento. Al riguardo, l’impairment test obbligatorio condotto a fine esercizio non evidenzia perdita di valore dell’avviamento.

La capogruppo “Emerald S.p.A.” opta per non rilevare l’avviamento di pertinenza della minoranza.

Le eventuali imposte differite attive e passive sono conteggiate sulla base di un’aliquota del **40%**.

Nel corso dell’esercizio **200X** si verificano i seguenti accadimenti rilevanti ai fini della costruzione del bilancio consolidato:

- “Platinum S.p.A.” ha imputato a conto economico dell’esercizio 200X costi di ricerca e sviluppo per € 6.000, che secondo principi contabili di gruppo avrebbero dovuto essere capitalizzati e ammortati a quote costanti su tre esercizi: quello in cui sono stati sostenuti e nei due successivi.
- “Emerald S.p.A.” ha venduto merci a “Platinum S.p.A.” rilevando un margine lordo (utile) di € 3.000; le merci non sono poi state vendute a terzi e risultano a fine esercizio in magazzino. Nell’anno X+1 tali merci non risultano più a magazzino.

Nel corso dell’esercizio **200X+1** non si sono manifestate operazioni rilevanti ai fini della costruzione del bilancio consolidato. L’impairment test obbligatorio non ha evidenziato perdite di valore dell’avviamento.

Si noti come nell'anno **200X+1** sia "Emerald S.p.A." che "Platinum S.p.A." hanno distribuito il 50% degli utili dell'anno precedente come dividendo; la restante parte è convertita invece a riserve. Non si consideri alcun effetto fiscale in questa operazione.

Si rediga il bilancio consolidato al 31/12/200X e al 31/12/200X+1 in accordo ai **principi contabili internazionali** utilizzando i fogli di lavoro allegati (per semplificare si propongono gli schemi di bilancio secondo la normativa civilistica italiana). A ciascuna rettifica si attribuisca un numero progressivo descrivendola sinteticamente negli appositi spazi.

ANNO 200X	Green S.p.A.	Yellow S.p.A.	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	Consolidato al 31/12/200X
CONTO ECONOMICO										
Valore della produzione	200.000	240.000	440.000							
Costi della produzione	160.000	210.000	370.000							
A-B	40.000	30.000	70.000							
Proventi finanziari	5.000	0	5.000							
Oneri finanziari	35.000	10.000	45.000							
Risultato ante imposte	10.000	20.000	30.000							
Imposte sul reddito	3.000	16.000	19.000							
Risultato netto di esercizio	7.000	4.000	11.000							
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>										
STATO PATRIMONIALE										
ATTIVO										
Immobili	60.000	70.000	130.000							
Terreni	70.000	100.000	170.000							
Immobilizzazioni immateriali	20.000	30.000	50.000							
Avviamento										
Partecipazioni	120.000		120.000							
Rimanenze	40.000	70.000	110.000							
Altre attività (compresi crediti per imposte anticipate)	80.000	210.000	290.000							
TOTALE ATTIVO	390.000	480.000	870.000							
PASSIVO E PATR. NETTO										
Capitale sociale	90.000	70.000	160.000							
Riserve per utili portati a nuovo	30.000	30.000	60.000							
Utile netto della capogruppo	7.000	4.000	11.000							
<i>Capitale e riserve (terzi)</i>										
<i>Utile netto (terzi)</i>										
Passività (inclusi fondi per rischi e oneri)	263.000	376.000	639.000							
TOTALE PASSIVO + PN	390.000	480.000	870.000							

Anno 200X

ANNO 200X+1	Green S.p.A.	Yellow S.p.A.	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	Consolidato 31/12/200X+1	al
CONTO ECONOMICO															
Valore della produzione	220.000	180.000	400.000												
Costi della produzione	155.000	178.000	333.000												
A-B	65.000	2.000	67.000												
Proventi finanziari	1.200	0	1.200												
Oneri finanziari	10.000	2.000	12.000												
Risultato ante imposte	56.200	0	56.200												
Imposte sul reddito	16.860	0	16.860												
Risultato netto di esercizio	39.340	0	39.340												
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>															
STATO PATRIMONIALE															
ATTIVO															
Immobili	55.000	62.000	117.000												
Terreni	70.000	100.000	170.000												
Immobilizzazioni immateriali	30.000	28.000	58.000												
Avviamento															
Partecipazioni	120.000		120.000												
Rimanenze	48.000	72.000	120.000												
Altre attività (compresi crediti per imposte anticipate)	82.000	200.000	282.000												
TOTALE ATTIVO	405.000	462.000	867.000												
PASSIVO E PATR. NETTO															
Capitale sociale	90.000	70.000	160.000												
Riserve per utili portati a nuovo	33.500	32.000	65.500												
Utile netto della capogruppo	39.340	0	39.340												
<i>Capitale e riserve (terzi)</i>															
<i>Utile netto (terzi)</i>															
Passività (inclusi fondi per rischi e oneri)	242.160	360.000	602.160												
TOTALE PASSIVO + PN	405.000	462.000	867.000												

Anno 200X+1

ESERCIZIO Black S.p.A. / White S.r.l.

In data 01/01/200X, la società “Black S.p.A.” acquisisce il **50%** del capitale della società “White S.r.l.”, specializzata nello sviluppo di 0; il costo di acquisto dell’operazione è pari a €17.000.

Lo Stato Patrimoniale della società “White S.r.l.” alla data dell’acquisto è schematizzato di seguito:

Stato Patrimoniale White S.r.l. al 31/12/X-1			
Attività		Passività	
Immobili	20.000	Capitale sociale	20.000
Automezzi	4.000	Riserve per utili portati a nuovo	2.400
Macchine d’Ufficio	2.000	Utile netto	3.600
Imm. Immateriali	2.000	Debiti	6.000
Magazzino	500		
Crediti v/clienti	3.500		
TOTALE	32.000	TOTALE	32.000

La società è stata esclusa dall’area di consolidamento e valutata con il **metodo del patrimonio netto**, in quanto *joint venture* paritetica.

Alla data di acquisto, si evidenziano le seguenti differenze tra *fair value* e *book value* (al 100%, al lordo dell’effetto fiscale):

- “automezzi”, il cui *fair value* è superiore di € 2.000 *al book value* (ammortamento in 10 anni).
- “macchine di ufficio”, il cui *fair value* è inferiore di € 400 *al book value* (ammortamento in 5 anni).

Si constata quanto segue:

- Al 31/12/200X la società “White S.r.l.” ha registrato un utile di € 2.400;
- L’assemblea ordinaria, in data 20/06/200X ha destinato € 2.000 dell’utile dell’anno X-1 a riserve. Per la restante parte, è stato distribuito un dividendo ai soci, pagato in data 01/07/200X. Si tralasci l’effetto fiscale.
- L’assemblea straordinaria, in data 25/09/200X ha deliberato un aumento del capitale sociale di € 2.500, sottoscritto pro quota dalle controllanti.

Le eventuali imposte differite attive e passive sono conteggiate sulla base di un’aliquota del 40%.

Si proceda a valutare la partecipazione di “Black S.p.A.” in “White S.r.l.” con il metodo del patrimonio netto.

Dopodiché, utilizzando l'apposito foglio di lavoro, si effettui l'operazione relativa alla valutazione nel bilancio consolidato al 31/12/200X della società “White S.r.l.”.

1° passaggio: scomposizione del prezzo di acquisto della partecipazione.

2° passaggio: determinazione del risultato netto dell'esercizio X della partecipata, di spettanza della partecipante.

Determinazione utile di esercizio rettificato di spettanza:

Utile di esercizio di “White S.r.l.” rettificato di spettanza di “Black S.p.A.”	

3° passaggio: valore della partecipazione al 31/12/200X secondo il metodo del patrimonio netto.

Valore della partecipazione in “White S.r.l.” al 01/01/200X	17.000
Valore della partecipazione in “White S.r.l.” al 31/12/200X	17.910

Il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato:

	Black S.p.A.	(1)	(2)	Consolidato al 31/12/200X
CONTO ECONOMICO				
Valore della produzione	300.000			
Costi della produzione	285.000			
A-B	15.000			
Proventi finanziari	5.000			
Oneri finanziari	0			
Rettifiche di valore attività fin.	0			
Risultato ante imposte	20.000			
Imposte sul reddito	8.000			
Risultato netto di esercizio	12.000			
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>				
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
Attivo non circolante				
Immobili	140.000			
Automezzi	10.000			
Macchine d'Ufficio	4.000			
Partecipazioni (di cui White S.r.l. 17.000)	45.000			
Imm. Immateriali e Avviamento	-			
Crediti per imposte differite	1.000			
Attivo circolante				
Cassa e banca	10.000			
Magazzino	20.000			
Crediti v/clienti	50.000			
TOTALE ATTIVO	280.000			
PASSIVO E PATR. NETTO				
PN (GRUPPO)				
Capitale sociale	150.000			
Riserve per utili portati a nuovo	20.000			
Utile netto	12.000			
PN (TERZI)				
Capitale e riserve (terzi)				
Utile netto (terzi)				
Debiti	98.000			
Fondi (anche per imposte differite)				
TOTALE PASSIVO + PN	280.000			

ESERCIZIO – Sun S.p.A. / Moon S.r.l.

In data 01/01/200X la società “Sun S.p.A.” acquisisce il 30% del capitale della società “Moon S.r.l.”. Il costo di tale operazione è pari a **€ 20.000**.

Lo Stato Patrimoniale della società “Moon S.r.l.” alla data dell’acquisto è schematizzato di seguito:

Stato Patrimoniale Moon S.r.l. al 31/12/X-1			
Attività		Passività	
Terreni	40.000	Capitale sociale	30.000
Impianti	30.000	Riserve	20.000
Banca c/c	5.000	Utile netto	5.000
Magazzino	10.000	Debiti v/fornitori	15.000
Crediti v/clienti	10.000	Debiti finanziari	25.000
TOTALE	95.000	TOTALE	95.000

La società è stata esclusa dall’area di consolidamento e valutata con il **metodo del patrimonio netto**.

Alla data di acquisto, si evidenziano le seguenti differenze tra *fair value* e *book value* (al 100%, al netto dell’effetto fiscale):

- “Terreni”, il cui *fair value* è superiore di € 10.000 *al book value*.
- “Impianti”, il cui *fair value* è inferiore di € 20.000 *al book value* (ammortamento in 20 anni).

L’eventuale avviamento è ammortizzato lungo un periodo temporale di 5 anni, a quote costanti.

Si constata quanto segue:

- Al 31/12/200X la società “Moon S.r.l.” ha registrato un utile di € 2.000;
- L’assemblea ordinaria, in data 01/07/200X ha trasferito metà dell’utile dell’anno X a riserve; la metà eccedente è stata invece distribuita sotto forma di dividendo ai soci in data 01/11/200X.
- In data 11/15/200X “Moon S.r.l.” ha ceduto interamente i terreni detenuti.
- Nel corso dell’esercizio, “Moon S.r.l.” ha venduto a “Sun S.p.A.” merci, realizzando un utile di € 3.000; al 31/12/200X il 10% di tali merci risultano ancora a magazzino.
- L’assemblea straordinaria, in data 30/11/200X ha deliberato un aumento del capitale sociale di € 5.000, che sarà sottoscritto dai soci in data 30/01/200X+1.

Le eventuali imposte differite attive e passive sono conteggiate sulla base di un’aliquota del 40%.

Si proceda a valutare la partecipazione detenuta da “Sun S.p.A.” in “Moon S.r.l.” con il **metodo del patrimonio netto**.

1° passaggio: scomposizione del prezzo di acquisto della partecipazione

= Avviamento (per la parte residua di prezzo)	

2° passaggio: determinazione del risultato netto dell'esercizio X della partecipata, di spettanza della partecipante

Perdita di esercizio di “Moon S.r.l.” rettificata, di spettanza di “Sun S.p.A.”	

3° passaggio: valore della partecipazione al 31/12/200X secondo il metodo del patrimonio netto.

Valore della partecipazione in “Moon S.r.l.” al 01/01/200X	20.000
Valore della partecipazione in “Moon S.r.l.” al 31/12/200X	

ESERCIZIO Alfa S.p.A. / Beta S.p.A.

In data 01/01/200X, la società “Alfa S.p.A.” acquisisce l’80% del capitale della società “Beta S.p.A.”; il costo di acquisto dell’operazione è pari a € 63.000.

Stato Patrimoniale Beta S.p.A. al 31/12/X-1			
Attività	Passività		
Impianti e macchinari	36.000	Capitale sociale	45.000
Investimenti	6.000	Riserve	13.800
Banca c/c	1.000	Passivo non circolante	9.000
Magazzino	23.000		
Crediti v/clienti e crediti finanziari	46.800	Passivo circolante	45.000
TOTALE	112.800	TOTALE	112.800

- Alla stessa data, il *fair value* di attività e passività di “Beta S.p.A.” è uguale al *book value*, eccezione fatta per la voce “impianti e macchinari”, il cui *fair value*, in seguito a perizia, è risultato superiore di € 5.400 al *book value*.
- In aggiunta, la società ha generato internamente software, il cui *fair value* è pari a 1.500€.
- Si considerino i valori come già all’80% e al netto dell’effetto fiscale.

La vita utile residua è pari a 10 anni per “impianti e macchinari” e a 3 anni per i “software”.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato dell’anno 200X, si constata come la società “Beta S.p.A.” abbia valutato le proprie rimanenze di materie prime con il criterio CMP; il criterio previsto dal manuale di consolidamento è invece il FIFO. Il cambio di criterio comporta un aumento del valore finale delle rimanenze di € 2.000. Nell’anno X+1 tali merci non sono più in magazzino.

Durante il periodo **01/01/200X – 31/12/200X**, si verificano i seguenti accadimenti rilevanti per la costruzione del bilancio consolidato:

- In data 01/03/200X, “Alfa S.p.A.” eroga un prestito a “Beta S.p.A.”, per un importo totale pari a € 9.000. Il piano di rientro prevede il rimborso della quota capitale interamente a scadenza (anno X+2). In relazione a questa transazione, le due società registrano interessi pari al 10%, interamente pagati/incassati alla data del 31/12/200X.
- In data 05/04/200X “Beta S.p.A.” vende merci alla controllante “Alfa S.p.A.” per un importo pari a € 5.400 (+ IVA 22%). Al 31/12/200X la totalità delle merci è ancora

nel magazzino di “Alfa S.p.A.”, mentre al 31/12/200X+1 le merci sono state completamente utilizzate. Il profitto infragruppo derivante da questa operazione è pari a € 2.250. Il 50% del pagamento è stato effettuato in data 20/12/200X, e correttamente registrato da entrambe le società.

- Nell’anno X+1 le merci di cui sopra non sono più in magazzino. Un 25% del credito/debito complessivo sarà estinto nell’anno X+1, mentre il restante 25% nell’anno X+2.
- “Alfa S.p.A.” rileva da “Beta S.p.A.” per € 6.800 un impianto acquistato originariamente nell’anno 200X-5 per € 12.000 e ammortizzato per il 50% alla data della vendita. La nuova aliquota di ammortamento applicata è del 25%, mentre quella precedente del 10%.

Durante il periodo **01/01/200X+1 – 31/12/200X+1**, si verificano i seguenti accadimenti rilevanti per la costruzione del bilancio consolidato:

- Relativamente al prestito erogato in data 01/03/200X, le due società concordano di ridurre, a partire dall’anno X+1, il tasso di interesse applicato dal 10% al 5%.
- “Alfa S.p.A.” ha destinato a riserva l’intero utile dell’esercizio 200X, mentre “Beta S.p.A.” lo ha completamente distribuito agli azionisti come dividendo. Per semplicità, si tralasci ogni tipologia di effetto fiscale relativo a questa operazione.

Le eventuali imposte differite attive e passive sono conteggiate sulla base di un’aliquota del 40%.

Si rediga il bilancio consolidato al 31/12/200X e al 31/12/200X+1 tenendo conto dei bilanci di esercizio delle società “Alfa S.p.A.” e “Beta S.p.A.” alla stessa data, riportati nel foglio di lavoro allegato, avendo l’accortezza di descrivere brevemente le operazioni effettuate in ogni colonna.

Si tenga presente che, nel rispetto dei principi civilistici, la società “Beta S.p.A.” è consolidata secondo il **metodo integrale** di consolidamento.

ANNO 200X	Alfa S.p.A.	Beta S.p.A.	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	Consoli-dato al 31/12/200X
CONTO ECONOMICO												
Valore della produzione	900.000	780.000	1.680.000									
Costi della produzione	846.000	726.000	1.572.000									
A-B	54.000	54.000	108.000									
Proventi finanziari	12.000	39.000	51.000									
Oneri finanziari	24.000	66.000	90.000									
Risultato ante imposte	42.000	27.000	69.000									
Imposte sul reddito	7.200	18.000	25.200									
Risultato netto di esercizio	34.800	9.000	43.800									
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>												
STATO PATRIMONIALE												
ATTIVO												
Impianti e macchinari	174.000	36.000	210.000									
Immobilizzazioni immateriali												
Avviamento												
Investimenti	63.000	6.000	69.000									
Crediti finanziari	60.000	31.800	91.800									
Crediti per imposte differite												
Banca c/c	2.000	1.000	3.000									
Magazzino	13.600	23.000	36.600									
Crediti v/clienti	30.000	24.000	54.000									
TOTALE ATTIVO	342.600	121.800	464.400									
PASSIVO E PATR. NETTO												
PN (GRUPPO)												
Capitale sociale	102.000	45.000	147.000									
Riserve (anche per utili a nuovo)	81.000	13.800	94.800									
Utile netto	34.800	9.000	43.800									
PN (TERZI)												
<i>Capitale e riserve (terzi)</i>												
<i>Utile netto (terzi)</i>												
Debiti	104.800	49.000	153.800									
Fondi (anche per imposte differite)	20.000	5.000	25.000									
TOTALE PASSIVO + PN	342.600	121.800	464.400									

Descrizione operazioni (200X)

ANNO 200X+1	Alfa S.p.A.	Beta S.p.A.	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
CONTO ECONOMICO											
Valore della produzione	1.000.000	600.000	1.600.000								
Costi della produzione	960.000	610.000	1.570.000								
A-B	40.000	-10.000	30.000								
Proventi finanziari	10.000	10.000	20.000								
Oneri finanziari	20.000	10.000	30.000								
Risultato ante imposte	30.000	-10.000	20.000								
Imposte sul reddito	12.000	-	12.000								
Risultato netto di esercizio	18.000	-10.000	8.000								
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>											
STATO PATRIMONIALE											
ATTIVO											
Impianti e macchinari	180.000	29.000	209.000								
Immobilizzazioni immateriali											
Avviamento											
Investimenti	63.000	6.000	69.000								
Crediti finanziari	70.000	10.000	80.000								
Crediti per imposte differite											
Banca c/c	10.000	2.000	12.000								
Magazzino	15.000	12.000	27.000								
Crediti v/clienti	30.000	30.000	60.000								
TOTALE ATTIVO	368.000	89.000	457.000								
PASSIVO E PATR. NETTO											
PN (GRUPPO)											
Capitale sociale	102.000	45.000	147.000								
Riserve (anche per utili a nuovo)	115.800	13.800	129.600								
Utile netto	18.000	-10.000	8.000								
PN (TERZI)											
Capitale e riserve (terzi)											
Utile netto (terzi)											
Debiti	80.200	28.200	108.400								
Fondi (anche per imposte differite)	52.000	12.000	64.000								
TOTALE PASSIVO + PN	368.000	89.000	457.000								

ANNO 200X+1	Alfa S.p.A.	Beta S.p.A.	Aggregato	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	Consolidato al 31/12/200X+1
CONTO ECONOMICO										
Valore della produzione	1.000.000	600.000	1.600.000							
Costi della produzione	960.000	610.000	1.570.000							
A-B	40.000	-10.000	30.000							
Proventi finanziari	10.000	10.000	20.000							
Oneri finanziari	20.000	10.000	30.000							
Risultato ante imposte	30.000	-10.000	20.000							
Imposte sul reddito	12.000	-	12.000							
Risultato netto di esercizio	18.000	-10.000	8.000							
<i>Risultato di competenza dei terzi</i>										
STATO PATRIMONIALE										
ATTIVO										
Impianti e macchinari	180.000	29.000	209.000							
Immobilizzazioni immateriali										
Avviamento										
Investimenti	63.000	6.000	69.000							
Crediti finanziari	70.000	10.000	80.000							
Crediti per imposte differite										
Banca c/c	10.000	2.000	12.000							
Magazzino	15.000	12.000	27.000							
Crediti v/clienti	30.000	30.000	60.000							
TOTALE ATTIVO	368.000	89.000	457.000							
PASSIVO E PATR. NETTO										
PN (GRUPPO)										
Capitale sociale	102.000	45.000	147.000							
Riserve (anche per utili a nuovo)	115.800	13.800	129.600							
Utile netto	18.000	-10.000	8.000							
PN (TERZI)										
Capitale e riserve (terzi)										
Utile netto (terzi)										
Debiti	80.200	28.200	108.400							
Fondi (anche per imposte differite)	52.000	12.000	64.000							
TOTALE PASSIVO + PN	368.000	89.000	457.000							

Descrizione operazioni (200X+1)

ESERCIZIO Delta S.p.A. – Gamma S.p.A.

In data 01/01/200X la società “Delta S.p.A.” acquista una partecipazione del **90%** nella società “Gamma S.p.A.”, pagando un prezzo pari a € 12.000. Lo stato patrimoniale della società controllata alla data d’acquisto era così composto:

Stato Patrimoniale di Gamma S.p.A. al 31/12/X-1			
Attività	Passività		
Immobili	3.000	Patrimonio Netto	5.000
Impianti	1.000	Passività	2.000
Altre attività	3.000		
TOTALE	7.000	TOTALE	7.000

Alla stessa data, il valore corrente delle attività e passività di “Gamma S.p.A.” coincideva con i valori contabili fatta eccezione per quanto segue:

	Plusvalore (100%) al netto dell’effetto fiscale	Plusvalore (100%) al lordo dell’effetto fiscale	Vita utile residua
Plusvalore Immobili	3.600	6.000	20 anni
Plusvalore Impianti	1.800	3.000	10 anni

L’ulteriore differenza, se presente, viene considerata come avviamento e ammortizzata in 5 anni.

Nel corso dell’esercizio 200X si verificano i seguenti accadimenti rilevanti ai fini della costruzione del bilancio consolidato:

- “Gamma S.p.A.” ha capitalizzato costi di ricerca e sviluppo per € 180, ammortati a fine esercizio per un terzo del loro valore. La capitalizzazione è stata rilevata nel valore della produzione. Secondo i principi contabili di gruppo tali costi dovrebbero essere imputati a conto economico nell’esercizio di sostenimento per l’intero ammontare.
- “Gamma S.p.A.”, all’inizio dell’esercizio, ha ceduto a “Delta S.p.A.” un macchinario ad un prezzo di € 300, il cui valore netto contabile era di € 250 (costo storico € 500 - fondo ammortamento € 250); “Gamma S.p.A.” ammortizzava il macchinario al 10% mentre “Delta S.p.A.” ha adottato un’aliquota del 20%.
- “Delta S.p.A.” ha distribuito dividendi per complessivi € 200 e “Gamma S.p.A.” per complessivi € 300 (si prescinda per semplicità dalle problematiche fiscali).

Nel corso dell’esercizio X+1 la società “Delta S.p.A.” ha distribuito dividendi per € 200, mentre “Gamma S.p.A.” ha destinato l’intero utile dell’esercizio X a riserva.

Le eventuali imposte differite attive e passive sono conteggiate sulla base di un'aliquota del 40%.

Si rediga il bilancio consolidato al 31/12/200X e al 31/12/200X+1 utilizzando i fogli di lavoro allegati. A ciascuna rettifica si attribuisca un numero progressivo descrivendola sinteticamente negli appositi spazi.

ANNO X / civilistico	Delta S.p.A.	Gamma S.p.A	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	Bilancio consolidato al 31/12/200X
CONTO ECONOMICO											
Valore della produzione	20.000	24.000	44.000								
Costi della produzione	16.000	21.000	37.000								
A-B	4.000	3.000	7.000								
Proventi finanziari	500		500								
Oneri finanziari	3.500	1.000	4.500								
Risultato ante imposte	1.000	2.000	3.000								
Imposte sul reddito	300	1.600	1.900								
Utile della capogruppo	700	400	1.100								
<i>Utile delle minoranze</i>											
STATO PATRIMONIALE											
Immobili	6.000	7.000	13.000								
Impianti	7.000	10.000	17.000								
Immobilizzazioni immateriali	2.000	3.000	5.000								
Differenza di consolidamento			0								
Partecipazioni	12.000		12.000								
Rimanenze	4.000	7.000	11.000								
Altre attività (compresi crediti per imposte ant.)	8.000	21.000	29.000								
TOTALE ATTIVO	39.000	48.000	87.000								
Capitale sociale e riserve	12.000	4.700	16.700								
Utile della capogruppo	700	400	1.100								
<i>Cap. e Riserve delle minoranze</i>											
<i>Utile delle minoranze</i>											
Passività (inclusi fondi per rischi e oneri)	26.300	42.900	69.200								
TOTALE PASSIVO E NETTO	39.000	48.000	87.000								

Descrizione operazioni (200X)

ANNO X / IAS NETTO	Delta S.p.A.	Gamma S.p.A.	Aggregato	A	B	C	D	E	F	G	H
CONTO ECONOMICO											
Valore della produzione	20.000	24.000	44.000								
Costi della produzione	16.000	21.000	37.000								
A-B	4.000	3.000	7.000								
Proventi finanziari	500		500								
Oneri finanziari	3.500	1.000	4.500								
Risultato ante imposte	1.000	2.000	3.000								
Imposte sul reddito	300	1.600	1.900								
Utile della capogruppo	700	400	1.100								
<i>Utile delle minoranze</i>											
STATO PATRIMONIALE											
Immobili	6.000	7.000	13.000								
Impianti	7.000	10.000	17.000								
Immobilizzazioni immateriali	2.000	3.000	5.000								
Differenza di consolidamento			0								
Partecipazioni	12.000		12.000								
Rimanenze	4.000	7.000	11.000								
Altre attività (compresi crediti per imposte ant.)	8.000	21.000	29.000								
TOTALE ATTIVO	39.000	48.000	87.000								
Capitale sociale e riserve	12.000	4.700	16.700								
Utile della capogruppo	700	400	1.100								
<i>Cap. e Riserve delle minoranze</i>											
<i>Utile delle minoranze</i>											
Passività (inclusi fondi per rischi e oneri)	26.300	42.900	69.200								
TOTALE PASSIVO E NETTO	39.000	48.000	87.000								

Differenze IAS – Plusvalori al NETTO dell’effetto fiscale

A-B-C-D: *Teoria modificata della capogruppo (plus/minusvalori al 100%, avviamento pro-quota)*

E-F-G-H: *Teoria dell’entità (plus/minusvalori e avviamento al 100%)*

ANNO X / IAS LORDO	Delta S.p.A.	Gamma S.p.A.	Aggregato	A	B	C	D	E	F	G	H
CONTO ECONOMICO											
Valore della produzione	20.000	24.000	44.000								
Costi della produzione	16.000	21.000	37.000								
A-B	4.000	3.000	7.000								
Proventi finanziari	500		500								
Oneri finanziari	3.500	1.000	4.500								
Risultato ante imposte	1.000	2.000	3.000								
Imposte sul reddito	300	1.600	1.900								
Utile della capogruppo	700	400	1.100								
<i>Utile delle minoranze</i>											
STATO PATRIMONIALE											
Immobili	6.000	7.000	13.000								
Impianti	7.000	10.000	17.000								
Immobilizzazioni immateriali	2.000	3.000	5.000								
Differenza di consolidamento			0								
Partecipazioni	12.000		12.000								
Rimanenze	4.000	7.000	11.000								
Altre attività (compresi crediti per imposte ant.)	8.000	21.000	29.000								
TOTALE ATTIVO	39.000	48.000	87.000								
Capitale sociale e riserve	12.000	4.700	16.700								
Utile della capogruppo	700	400	1.100								
<i>Cap. e Riserve minoranze</i>											
<i>Utile delle minoranze</i>											
Passività (inclusi fondi per rischi e oneri)	26.300	42.900	69.200								
TOTALE PASSIVO E NETTO	20.000	24.000	44.000								

Differenze IAS – Plusvalori al LORDO dell’effetto fiscale

A-B-C-D: *Teoria modificata della capogruppo (plus/minusvalori al 100%, avviamento pro-quota)*

E-F-G-H: *Teoria dell’entità (plus/minusvalori e avviamento al 100%*

ANNO X+1 / civilistico	Delta S.p.A.	Gamma S.p.A	Aggregato	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(12)	Bilancio consolidato al 31/12/200X+1
CONTO ECONOMICO															
Valore della produzione	26.000	22.000	48.000												
Costi della produzione	21.500	18.800	40.300												
A-B	4.500	3.200	7.700												
Proventi finanziari	100		100												
Oneri finanziari	2.100	1.500	3.600												
Risultato ante imposte	2.500	1.700	4.200												
Imposte sul reddito	1.000	1.100	2.100												
Utile della capogruppo	1.500	600	2.100												
<i>Utile delle minoranze</i>															
STATO PATRIMONIALE															
Immobili	7.000	6.000	13.000												
Impianti	9.000	9.000	18.000												
Immobilizzazioni immateriali	1.000	4.000	5.000												
Differenza di consolidamento			0												
Partecipazioni	12.000		12.000												
Rimanenze	2.000	5.000	7.000												
Altre attività (compresi crediti per imposte ant.)	7.000	19.000	26.000												
TOTALE ATTIVO	38.000	43.000	81.000												
Capitale sociale e riserve	12.500	5.100	17.600												
Utile della capogruppo	1.500	600	2.100												
<i>Cap. e Riserve minoranze</i>															
<i>Utile delle minoranze</i>															
Passività (inclusi fondi per rischi e oneri)	24.000	37.300	61.300												
TOTALE PASSIVO E NETTO	38.000	43.000	81.000												

Descrizione operazioni (200X+1)

10.Letture consigliate

Principi italiani:

D.Lgs. n. 127/1991: *Attuazione delle Direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69*

Principi OIC:

OIC 11: *Finalità e postulati del bilancio di esercizio*

OIC 12: *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*

OIC 17: *Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto*

OIC 25: *Imposte sul reddito*

Principi IAS/IFRS:

IFRS 3: *Aggregazioni aziendali*

IFRS 10: *Bilancio consolidato*

IFRS 16: *Leasing*

IAS 21: *Effetto delle variazioni dei cambi delle valute estere*

IAS 29: *Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*

IAS 36: *Riduzione di valore delle attività*

Libri:

Tettamanzi Patrizia, *Bilancio Consolidato. Temi base e avanzati secondo i principi contabili italiani e internazionali*, Giappichelli, 2010.



LIUC

Il presente testo è destinato a tutti coloro che intendono imparare le tecniche di base della costruzione del bilancio consolidato secondo i principi contabili nazionali e internazionali.

Il volume contiene esercizi relativi a ciascuna fase del processo di redazione del consolidato, con lo scopo di consentire una sistematica verifica del proprio grado di apprendimento.

Si concentra sul primo esercizio di consolidamento e sugli esercizi successivi al primo, per poi esaminare le regole di valutazione delle partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento.

Patrizia Tettamanzi

è professore associato in Economia Aziendale presso LIUC - Università Cattaneo, professore a contratto in materia di Financial Reporting and Analysis presso l'Università Bocconi; è dottore commercialista e revisore legale.

Niccolò Comerio

è dottorando in "Management, Finance and Accounting" presso LIUC - Università Cattaneo, teaching assistant dei corsi di Bilancio Consolidato, Bilancio Consolidato Avanzato e Management and Principles of Accounting presso LIUC - Università Cattaneo e di Financial Reporting and Analysis presso l'Università Bocconi.